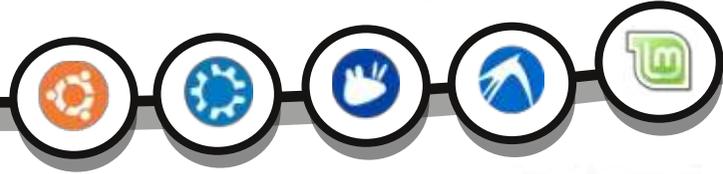




Full Circle

LA RIVISTA INDIPENDENTE PER LA COMUNITÀ UBUNTU

Numero 75 - Luglio 2013

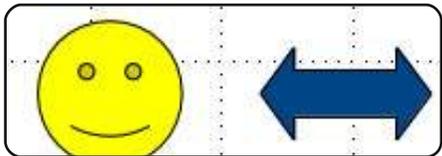


LA CONSOLE OUYA
VALE LA PENA ASPETTARE?

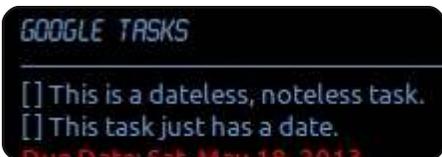
HowTo



Python p.08



LibreOffice p.11



Tasks, Cmd & Conky p.14



GIMP - Restaurare foto p.16



Inkscape p.18

Graphica



Full Circle

LA RIVISTA INDIPENDENTE PER LA COMUNITÀ UBUNTU

Rubriche

```
#An alias to make the ls  
command more detailed  
alias ls = "ls -la --  
color=always --classify"
```

Comanda & Conquista p.06



Chiedi al nuovo arrivato p.23



Linux Lab p.27



Il mio desktop p.45



Ubuntu News p.04



Giochi Ubuntu p.43



D&R p.40



Donne Ubuntu p.45

Opinioni



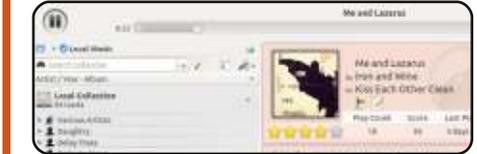
La mia storia p.29



La mia storia p.30



Recensione p.31



Resoconto software p.34



Lettere p.38



Gli articoli contenuti in questa rivista sono stati rilasciati sotto la licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0. Ciò significa che potete adattare, copiare, distribuire e inviare gli articoli ma solo sotto le seguenti condizioni: dovete attribuire il lavoro all'autore originale in una qualche forma (almeno un nome, un'email o un indirizzo Internet) e a questa rivista col suo nome ("Full Circle Magazine") e con suo indirizzo Internet www.fullcirclemagazine.org (ma non attribuire il/gli articolo/i in alcun modo che lasci intendere che gli autori e la rivista abbiano esplicitamente autorizzato voi o l'uso che fate dell'opera). Se alterate, trasformate o create un'opera su questo lavoro dovete distribuire il lavoro risultante con la stessa licenza o una simile o compatibile.

Full Circle è completamente indipendente da Canonical, lo sponsor dei progetti di Ubuntu, e i punti di vista e le opinioni espresse nella rivista non sono in alcun modo da attribuire o approvati da Canonical.



BENVENUTI A UN ALTRO NUMERO DI FULL CIRCLE!

Le solite guide su Python, LibreOffice e Inkscape sono presenti, ma Nicholas si è preso un mese di ferie. La mail diceva qualcosa riguardo al suo matrimonio. Ma a me sembra una scusa un po' banale. Ho sostituito l'articolo su Blender di questo mese con un breve pezzo che ho scritto qualche tempo fa riguardo il restauro di vecchie foto con GIMP. Il mio post iniziale su Google+ (utilizzando una diversa sorgente fotografica) è riuscito a farmi entrare nella lista dei "Temi caldi", perciò rivendico la mia meritata fama. Abbiamo inoltre degli interessanti HowTo su come fondere insieme Google Tasks, la linea di comando e Conky. Il risultato di questo mix è di avere le notifiche sui programmi attraverso Conky. Davvero interessante.

Grazie davvero a tutti quelli tra voi che si sono fatti avanti e hanno inviato le immagini dei propri desktop. In onore di una tale baldanza, ho modificato il layout per dare più visibilità alle immagini. Anche se ciò può sembrare fantastico, non lascia molto spazio per il testo, quindi vedremo come va per adesso e magari il prossimo mese farò una versione 2.1.

Questo mese la sezione giochi abbonda. Ho fatto una recensione del gioco Euro Truck Simulation 2 e l'articolo di questo mese di "Chiedi al nuovo arrivato" si occupa di Steam e dell'Ubuntu Software Centre. Parlando di giochi, vi chiediamo di inviarci le vostre recensioni di qualche gioco. Ancora una volta, di dozzine di scrittori molti si sono fatti indietro e siamo rimasti con un solo scrittore regolare (Joe). Per favore, collaborate generosamente!

Bene, adesso non voglio prendervi altro tempo. Continuate a inviare i vostri articoli e lettere e godetevi questo numero.

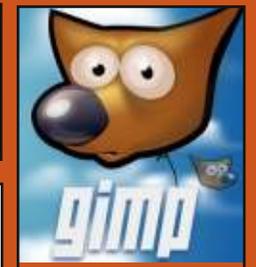
Con i migliori auguri, e restate in contatto!

Ronnie

ronnie@fullcirclemagazine.org



Questa rivista è stata creata usando:



Full Circle Podcast

Rilasciato ogni due settimane, ogni episodio tratta tutte le principali notizie, opinioni, riviste, interviste e feedback dei lettori del mondo di Ubuntu. Il Side-Pod è una novità: è un breve podcast aggiuntivo (senza regolarità), inteso come un'appendice del podcast principale. Qui vengono inseriti tutti gli argomenti di tecnologia generale e materiali non inerenti Ubuntu che non rientrano nel podcast principale.

Ospiti:

- Les Pounder
- Tony Hughes
- Jon Chamberlain
- Oliver Clark



<http://fullcirclemagazine.org>



Download



I PIANI DI MIR IN UBUNTU 13.04

Jono Bacon annuncia che Mir, il nuovo server grafico di Ubuntu progettato per una visualizzazione veloce, efficiente ed estensibile attraverso tutti i dispositivi, deve essere reso predefinito in qualità di XMir (un implementazione di X su Mir) per gli utenti che utilizzano driver open-source in Ubuntu 13.10 con Unity 7. Cita anche che i driver proprietari ritorneranno a X nella 13.10 ma otterranno il supporto per XMir con la 14.04 LTS e spiega che la decisione è necessaria per rendere Mir stabile per Ubuntu 14.04 LTS. Bacon risponde inoltre a eventuali domande degli utenti.

<http://fridge.ubuntu.com/2013/06/27/mir-plans-in-13-10/>

Diversi siti e blog hanno discusso di questo cambiamento. Ecco una selezione della nostra redazione:

- Mir: il display server predefinito di Ubuntu 13.10 - <http://www.omgubuntu.co.uk/2013/06/mir-display-server-to-ship-default-in-ubuntu-13-10/>

- Mir come impostazione predefinita

in Ubuntu 13.10, Kubuntu non la seguirà - <http://www.zdnet.com/ubuntu-to-default-to-mir-stack-in-13-10-kubuntu-will-not-follow-7000017443/>

- Mir, XMir e Unity 7 approdano in Ubuntu come impostazione predefinita -

<http://iloveubuntu.net/mir-xmir-and-unity-7-land-ubuntu-1310-default>

- Ubuntu 13.10 Saucy Salamander passa al server grafico Mir come impostazione predefinita - <http://www.webupd8.org/2013/06/ubuntu-1310-saucy-salamander-switching.html>

- XMir sarà la scelta predefinita in Ubuntu 13.10, la sessione Fallback di X sarà rimossa con Ubuntu 14.04 LTS!

- <http://www.techdrivein.com/2013/06/xmir-will-be-default-in-ubuntu-1310.html>

- Mir in Ubuntu 13.10, Benchmark e altro - <http://www.jonobacon.org/2013/06/28/mir-in-ubuntu-13-10-benchmarking-and-more/>

RILASCIATA UBUNTU 13.10 (SAUCY SALAMANDER)

ALPHA 1

Kate Stewart annuncia la disponibilità della prima versione Alpha di Saucy Salamander per Kubuntu, Lubuntu, UbuntuKylin e Ubuntu GNOME. Segnala che ci sono stati alcuni adeguamenti ai tempi di rilascio programmati, elenca i dettagli del rilascio per le derivare Ubuntu che hanno partecipato alla versione e fornisce i link per il download delle immagini.

<http://fridge.ubuntu.com/2013/06/27/13-10-saucy-salamander-alpha-1-released/>

CONDIVIDI LA TUA INFRASTRUTTURA E VINCI UN PREMIO

Jorge O. Castro ci accoglie al Charm Championship e annuncia che "in palio ci saranno \$30,000 in denaro". Fornisce i link per le regole della competizione e per come entrare nella competizione. <http://www.jorgecastro.org/2013/07/01/share-your-infrastructure-win-a-prize/>

Assicuratevi anche di controllare il relativo post sul Blog Canonical: "The Juju Charm Championship begins"

<http://blog.canonical.com/2013/07/01/the-juju-charm-championship-begins/>

UBUNTU DEVELOPER SUMMIT: 27-29 AGOSTO 2013

L'Ubuntu Developer Summit comincerà Martedì 27 Agosto 2013 fino a Giovedì 29 Agosto 2013 a partire dalle ore 14:00 fino alle ore 20:00. Come al solito, l'evento sarà completamente aperto e accessibile a tutti all'indirizzo summit.ubuntu.com. <http://fridge.ubuntu.com/2013/07/11/ubuntu-developer-summit-27-29-august-2013/>

MARK SHUTTLEWORTH: DUE SETTIMANE CON MIR

Mark Shuttleworth scrive della sua esperienza nell'utilizzare Mir per due settimane. Annota che il sistema va molto meglio usando Mir e che X e Compiz sembrano utilizzare meno memoria e un minor numero di cicli di CPU rispetto a quando X gestiva direttamente l'hardware. Passa poi a discutere della concorrenza, dell'importanza di prendere la decisione su Mir ed esprime il

desiderio che le altre distribuzioni e varianti prendano in considerazione Mir.

<http://www.markshuttleworth.com/archives/1269>

Assicuratevi di controllare i seguenti link relativi al post scritto da Mark:

- Mark Shuttleworth dopo aver provato Mir per due settimane: "Sono nondimeno sorpreso che il sistema va molto meglio rispetto a prima di Mir"

<http://iloveubuntu.net/mark-shuttleworth-after-runnig-mir-two-weeks-i'm-nonetheless-surprised-system-feels-smoother-it-did>

- Mir per tutti -

<http://www.jonobacon.org/2013/07/10/mir-for-everyone/>

- Mark Shuttleworth: "Mir ha risposto come noi speravamo" -

<http://www.zdnet.com/mark-shuttleworth-mir-has-delivered-what-we-hoped-7000017897/>

NOTIFICA DI VIOLAZIONE DELLA SICUREZZA NEL FORUM DI UBUNTU

Jane Silber scrive che c'è stata una violazione della sicurezza nel forum di Ubuntu, www.ubuntuforums.org. Spiega l'accaduto e dice che Canonical sta lavorando con i fornitori

del software per cercare di capire come gli aggressori sono riusciti a ottenere l'accesso. Jane afferma inoltre che Canonical ha iniziato il processo di notifica via e-mail a tutti gli utenti i cui dettagli sono stati compromessi spiegando che gli account sono stati compromessi, scusandosi "per la violazione e il conseguente disagio".

<http://blog.canonical.com/2013/07/21/notice-of-sucurity-breach-on-ubuntu-forums-site/>

La violazione di sicurezza è stata trattata nei seguenti articoli:

- Il forum di Ubuntu è stato attaccato, 1.8 milioni di account sono stati rubati <http://www.omgubuntu.co.uk/2013/07/ubuntuforum-hacked-users-advised-to-change-passwords>

- Ubuntuforum è stato attaccato, "Se stavi usando la stessa password del tuo account del Forum Ubuntu in altri servizi (come l'e-mail), sei fortemente invitato a cambiarla il più presto possibile" -

<http://iloveubuntu.net/ubuntuforums-hacked-if-you-were-using-same-password-your-ubuntu-forums-one-another-service-such>

- Il Forum di Ubuntu attaccato: 1.82 Milioni di password ed e-mail rubate - <http://www.zdnet.com/ubuntuforums-hacked-1-82m-logins-email-addresses-stolen-7000018336/>

- Aperta una breccia nel forum di Ubuntu, 1.8 milioni di password rubate -

http://www.theregister.co.uk/2013/07/21/ubuntu_forums_breached_18_passwords_pinched/

BENVENUTI NUOVI MEMBRI E SVILUPPATORI

I risultati del Developer Membership Board Meeting del 17 Giugno 2013:

Approvato come sviluppatore contributore:

- **Louis Bouchard** (<https://launchpad.net/~louis-bouchard> | <https://wiki.ubuntu.com/LouisBouchard>)

Al Developer Membership Board Meeting del 17 Giugno 2013:

- concessi i diritti di MOTU Application e di Upload dei PPU per il packageset di Ubuntu Server a **Robie Basak** - (<https://wiki.ubuntu.com/RobieBasak/ServerDeveloperApplication>)

Il 17 Luglio 2013 la Membership Board ha dato il benvenuto a un nuovo utente:

- **Elias Ps** (<https://wiki.ubuntu.com/eliasps> | <https://launchpad.net/~eliasps>)

Molti ringraziamenti al gruppo News di Ubuntu per la loro collaborazione di questo mese.

Le notizie di questo mese provengono da:

<https://wiki.ubuntu.com/UbuntuWeeklyNewsletter/Issue323>

<https://wiki.ubuntu.com/UbuntuWeeklyNewsletter/Issue324>

<https://wiki.ubuntu.com/UbuntuWeeklyNewsletter/Issue325>

<https://wiki.ubuntu.com/UbuntuWeeklyNewsletter/Issue326>





Lo scorso mese ho iniziato a lavorare ai suggerimenti che avete lasciato sul sondaggio. Comunque, per cominciare, mi è sembrato opportuno affrontare le domande più comuni con un formato a risposta sintetica. Iniziando con questo mese, dedicherò questi articoli ad uno-due argomenti del sondaggio, iniziando con l'impostazione di un programma come predefinito, creare nuovi tipi MIME e assegnarvi delle icone. Per chi si chiede cosa siano i tipi MIME gli basti sapere che sono i nomi dati dal sistema per gestire le varie estensioni. Per esempio, il tipo MIME per i documenti di testo (*.txt) è text/plain. Tutti i MIME constano di un tipo ed un sottotipo (nel formato tipo/sottotipo).

PROGRAMMI PREDEFINITI

Il primo posto da controllare per cambiare un programma predefinito è in Impostazioni di Sistema -> Dettagli -> Applicazioni Predefinite. Qui potete impostare le applicazioni predefinite per la navigazione internet, la posta, il calendario, la

musica, i video e le foto.

Il secondo posto da controllare sono le proprietà di un file. Con un click destro su un file di cui desiderate cambiare l'applicazione predefinita, selezionate l'etichetta Proprietà/Apri con. Se vedete il programma che volete usare nella lista, selezionatelo e cliccate sul pulsante "Imposta come predefinito". Da notare - apparirà così in Nautilus e non sono sicuro se sono riportati allo stesso modo in KDE/XFCE. Se non trovate questa opzione o l'applicazione che volete usare non è nella lista, andate al prossimo passo.

L'ultimo metodo che vi suggerisco di usare è xdg-mime. È uno strumento da linea di comando per gestire le impostazioni XDG (xdg è il framework responsabile della scelta dinamica del programma che caricherà il tipo di file - basta provarlo con "xdg-open file"). Potete modificare manualmente anche ~/.local/share/applications/default.list o /usr/share/applications/default.list, ma vi raccomando di usare xdg per

fare questi cambiamenti, in quanto evita duplicati e problemi di formattazione.

Il modo in cui potete vedere l'applicazione predefinita per un file è questa:

```
xdg-mime query default  
application/pdf
```

evince.desktop è l'output che vi dirà qual'è il programma. In questo caso, Evince.

```
xdg-mime default kde-  
kpdf.desktop application/pdf
```

lo cambia con KPDF.

```
xdg-mime query default  
application/pdf
```

kde-kpdf.desktop sarà la risposta in questo caso.

Dopo, se digitate xdg-open per un file pdf, questo si dovrebbe aprire con KPDF al posto di Evince. Dovete, ovviamente, aver installato l'applicazione. Se non siete sicuri del nome del file desktop, potete eseguire i comandi

```
sudo updatedb
```

che aggiorna il database di locate, e

```
locate *.desktop|grep  
applicazione | more
```

che, sostituendo "applicazione" col nome dell'applicazione, localizzerà tutti i file desktop sul sistema, e cercherà quello per l'applicazione che avete indicato.

Se non siete sicuri di quale sia il MIME, potete eseguire il seguente comando:

```
xdg-mime query filetype file
```

Sostituite "file" con il vostro file di cui volete conoscere il MIME (incluso il percorso) e vi fornirà le informazioni necessarie per creare la regola, per quel tipo. Tenete a mente che per i browser web dovete configurare i predefiniti sia per x-scheme-handler/http che per x-scheme-handler/https.

TIPi MIME

Molto di rado vi potreste imbattere in un tipo di file che non ha un tipo MIME. Se questo è il caso potete fare

qualcosa con:

```
grep 'estensione'  
/etc/mime.types
```

Se non ottenete un risultato, l'estensione (per esempio, txt per i file di testo, py per python, ecc...) non è assegnata ad un tipo. Per porvi rimedio, potete modificare il file usando:

```
gksudo gedit /etc/mime.types
```

Una volta aperto il file, aggiungete una nuova linea alla fine che sembrerà:

text/estensione estensione

Rimpiazzate la parola "estensione" con l'estensione del file, escludendo il punto. Come ho detto prima, non sarà una cosa che farete spesso, altrimenti è più probabile che qualcosa non vada nel vostro sistema.

AGGIUNGERE UN'ICONA AL TIPO MIME

Se volete dare un'icona differente ad un MIME (un simbolo differente per i file python, ad esempio), potete fare quanto segue:

- trovare un'immagine svg che vi piaccia (o crearne una);
- rinominarla in text-estensione.svg (sostituite ad "estensione" il testo corrispondente dal file mime.types). Ovviamente non potete usare le barre nel nome del file (altrimenti Linux penserà che sia una sotto-directory), usate il trattino invece. Inoltre tutto deve essere minuscolo;
- Copiare il file in /usr/share/icons/gnome/scalable/mimetypes con

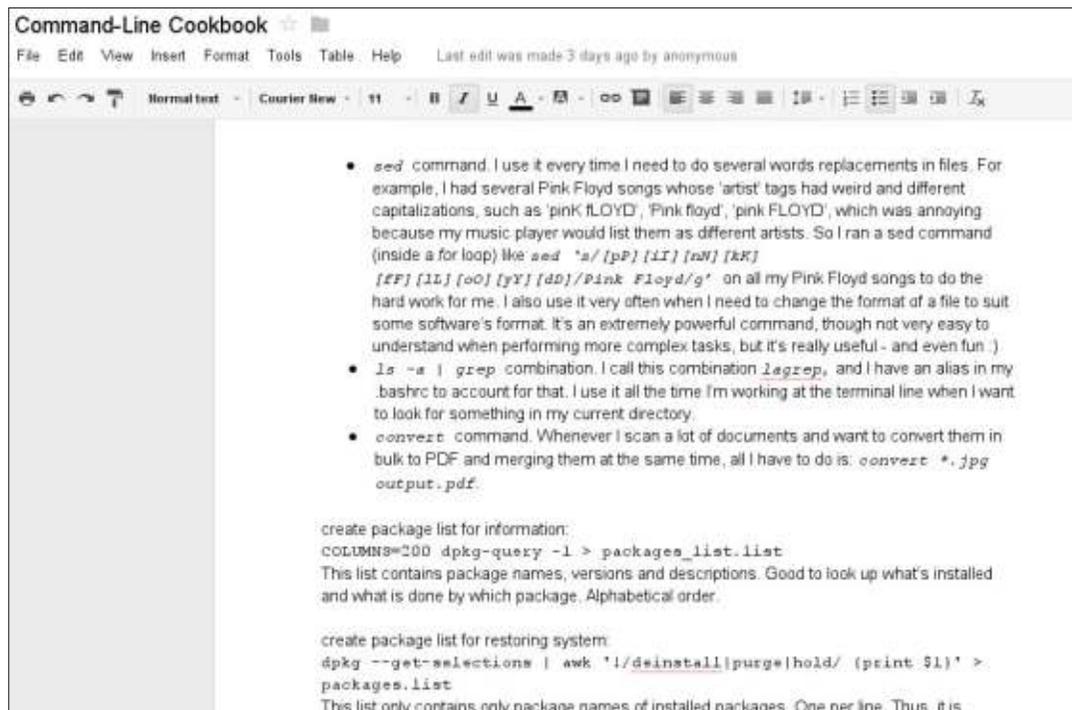
```
sudo cp text-estensione.svg  
/usr/share/icons/gnome/scalable/mimetypes/
```

- Uscire dalla sessione e rientrare per applicare le modifiche.

Per il nostro esempio con Python il comando sarà:

```
sudo cp text-x-python.svg  
/usr/share/icons/gnome/scalable/mimetypes/
```

Prima di concludere, voglio riportare il documento Command-line Cookbook che sto realizzando in Google Drive (ecco: <http://goo.gl/fp09r>) che vanta un bel po' di attività. Per ora ha 2 pagine e mezzo di comandi. Lo lascerò modificabile per un altro mese, dopo di che metterò il tutto insieme. Per



ora penso che creerò un documento LaTeX con la lista e lo inserirò su github di modo che possiamo far di tutto per mantenerlo aggiornato, piuttosto che pubblicarlo come articolo su C&C. Fatemi sapere se avete qualche preoccupazione con questo (l'email è nel prossimo paragrafo). Inoltre se qualcuno vuole che riporti il processo di creazione del documento LaTeX come un tutorial sul LaTeX stesso, sarò più che contento di farlo.

Spero che con questo abbia risposto alla maggior parte delle vostre domande sull'assegnazione di un

nuovo programma predefinito ai file. Se avete qualche domanda, suggerimento, o qualunque altro tipo di commento, sentitevi liberi di contattarmi a <mailto:lswest34@gmail.com>. Se lo fate per favore inserire C&C o FCM nell'oggetto così che la mail non vada persa.



Lucas ha imparato tutto quello che sa danneggiando ripetutamente il suo sistema, non avendo nessuna alternativa ha quindi dovuto imparare come ripararlo. Potete scrivere a Lucas presso: lswest34@gmail.com.



Questa volta andremo a rivedere il nostro programma di database creato negli articoli precedenti (parti 41, 42 e 43). Nei prossimi articoli, quindi, utilizzeremo la libreria QT per creare l'interfaccia utente.

Per prima cosa diamo un'occhiata a come funziona l'applicazione già esistente. Ecco una visione d'insieme generale:

- Crea una connessione al database e, se necessario, crea il database stesso.
- Crea un cursore per il database.
- Crea la tabella se non esiste già.
- Assegna la cartella/e video a una variabile.
- Cerca all'interno della cartella/e i video.
- Ottiene il nome del file, il nome della serie, il numero della stagione e il numero dell'episodio.
- Controlla se l'episodio esiste già nel database.
- Se non è già presente, lo aggiunge al database con valore "-1" così come l'ID TvRage
- Successivamente cerca all'interno del database l'ID e lo status, se necessario, e aggiorna il database.

Ridisegneremo il database per far

sì che includa un'altra tabella e per modificare la tabella dati già esistente. Per prima cosa creiamo la nostra nuova tabella chiamandola Series. Essa conterrà tutte le informazioni riguardo le serie TV che abbiamo nel nostro sistema. La nuova tabella includerà i seguenti campi:

- Pkid
- Series Name
- TvRage Series ID
- Number of seasons
- Start Date
- Ended Flag
- Country of origin
- Status of the series (ended, current, etc)
- Classification (scripted, "reality", etc)
- Summary of the series plot
- Genres
- Runtime in minutes
- Network
- Day of the week it airs
- Time of day it airs
- Path to the series

Possiamo usare la esistente routine MakeDataBase per creare la nostra nuova tabella. Prima del codice esistente, aggiungete il codice mostrato sopra a destra.

```
sql = 'CREATE TABLE IF NOT EXISTS Series (
    pkid INTEGER PRIMARY KEY AUTOINCREMENT,
    SeriesName TEXT,
    SeriesID TEXT,
    Seasons TEXT,
    StartDate TEXT,
    Ended TEXT,
    OriginCountry TEXT,
    Status TEXT,
    Classification TEXT,
    Summary TEXT,
    Genres TEXT,
    Runtime TEXT,
    Network TEXT,
    AirDay TEXT,
    AirTime TEXT,
    Path TEXT);'
cursor.execute(sql)
```

L'istruzione SQL ("sql = ...") dovrebbe essere tutta su una sola linea, ma viene qui spezzata per facilitare la compresione. Lasciamo la modifica della tabella già esistente per dopo.

Ora dobbiamo modificare la nostra routine WalkThePath per far sì che il nome della serie e il percorso vengano salvati all'interno della tabella della serie.

Sostituiamo la linea con il codice

```
sqlquery = 'SELECT count(pkid)
as rowcount from TvShows where
Filename = "%s";' % fl
```

con

```
sqlquery = 'SELECT count(pkid)
as rowcount from series where
seriesName = "%s";' % showname
```

Questo codice, (giusto per rinfrescare la vostra memoria) controllerà se abbiamo già memorizzato le serie nella tabella. Ora cerchiamo le due righe con il codice:

```
sql = 'INSERT INTO TvShows
(Series,RootPath,Filename,Season,Episode,tvrageid) VALUES
(?, ?, ?, ?, ?, ?)'
```

```
cursor.execute(sql, (showname,
root, fl, season, episode, -1))
```

e sostituiamole con

```
sql = 'INSERT INTO Series  
(SeriesName,Path,SeriesID)  
VALUES (?, ?, ?)'
```

```
cursor.execute(sql, (showname,  
root,-1))
```

Ciò ci permetterà di inserire il nome delle serie (showname), il percorso della serie e un "-1" come ID TvRage. Useremo il contrassegno "-1" per indicare che si devono reperire le informazioni sulla serie da TvRage.

Adesso rivediamo la routine WalkTheDatabase per estrarre quelle serie che sono prive di informazioni (SeriesID = -1) e aggiornare i campi.

Cambiare la stringa di query da:

```
sqlstring = "SELECT DISTINCT  
series FROM TvShows WHERE  
tvrageid = -1"
```

a

```
sqlstring = "SELECT  
pkid, SeriesName FROM Series  
WHERE SeriesID = -1"
```

Questo creerà un risultato che ci permetterà di inoltrare una richiesta per ogni serie. Adesso cerchiamo e sostituiamo le seguenti due linee

```
seriesname = x[0]
```

```
searchname =  
string.capwords(x[0], " ")
```

con

```
pkid = x[0]
```

```
seriesname = x[1]
```

```
searchname =  
string.capwords(x[1], " ")
```

Useremo il pkID per l'istruzione di aggiornamento. Successivamente dobbiamo modificare la chiamata alla routine UpdateDatabase per fare in modo che includa pkID. Modifichiamo la riga

```
UpdateDatabase(seriesname, id)
```

in

```
UpdateDatabase(seriesname, id, pk  
id)
```

e anche la linea

```
GetShowStatus(seriesname, id)
```

in

```
GetShowData(seriesname, id, pkid)
```

Che sarà una nuova routine creata sul momento.

Adesso, cambiamo la definizione

```
def GetShowData(seriesname, id, pkid):  
    tr = TvRage()  
    idcursor = connection.cursor()  
    dict = tr.GetShowInfo(id)
```

:

```
seasons = dict['Seasons']  
startdate = dict['StartDate']  
ended = dict['Ended']  
origincountry = dict['Country']  
status = dict['Status']  
classification = dict['Classification']  
summary = dict['Summary']
```

della routine UpdateDatabase da

```
def  
UpdateDatabase(seriesname, id):
```

in

```
def  
UpdateDatabase(seriesname, id,  
pkid):
```

Ora è necessario modificare la stringa di query da

```
sqlstring = 'UPDATE tvshows SET  
tvrageid = ' + id + ' WHERE  
series = "' + seriesname + "'
```

in

```
sqlstring = 'UPDATE Series SET  
SeriesID = ' + id + ' WHERE  
pkID = %d' % pkid
```

Ora è necessario creare la routine

GetShowData (in alto).

Prenderemo le informazioni da TvRage e le inseriremo nella tabella Series.

Ricordiamo che stiamo creando una istanza della routine TvRage e un dizionario che contiene tutte le informazioni delle nostre serie.

Successivamente creeremo della variabili per memorizzare i dati per aggiornare la tabella (sopra)

Da non dimenticare che Genres è un sottoelemento e contiene una lista di uno o più generi. Fortunatamente quando abbiamo scritto il codice della routine TvRage, abbiamo creato una stringa che memorizza tutti i generi, indipendentemente dal loro numero,

per cui possiamo usare semplicemente la striga del genere:

```
genres = dict['Genres']
runtime = dict['Runtime']
network = dict['Network']
airday = dict['Airday']
airtime = dict['Airtime']
```

Infine creiamo la stringa di query per effettuare l'aggiornamento (in basso). Nuovamente dovrebbe trovarsi tutto in una singola linea di codice, ma l'ho diviso per renderlo più semplice.

La sezione {number}, ricordiamo, è simile alla opzione di formattazione "%s". Questo creerà la nostra stringa di query sostituendo {number} con i dati che desideriamo. Visto che abbiamo già definito questi campi

come testo, vogliamo usare le doppie virgolette per racchiudere i dati che aggiungeremo.

Infine, li scriviamo nel database (sotto).

E questo è tutto per questa volta, la prossima volta continueremo con quanto accennato all'inizio dell'articolo. Fino ad allora, divertitevi.



Greg Walters è il proprietario della RainyDay Solutions, LLC, una società di consulenza in Aurora, Colorado e programma dal 1972. Ama cucinare, fare escursioni, ascoltare musica e passare il tempo con la sua famiglia. Il suo sito web è www.thedesignedgeek.net.

```
try:
    idcursor.execute(sqlstring)
except:
    print "Error Adding Series Information"
```

```
sqlstring = 'Update Series SET Seasons = "{0}", StartDate = "{1}", Ended = "{2}",
OriginCountry = "{3}", Status = "{4}", Classification = "{5}",
Summary = "{6}", Genres = "{7}", Runtime = "{8}", Network = "{9}",
AirDay = "{10}", AirTime = "{11}"
WHERE pkID = {12}'.format(seasons, startdate, ended,
origincountry, status, classification, summary,
genres, runtime, network, airday, airtime, pkid)
```



Il Podcast Ubuntu copre tutte le ultime notizie e novità che si presentano agli utenti di Ubuntu Linux e ai fan del software libero in generale. La rassegna è rivolta tanto all'utente più fresco quanto al programmatore più esperto. Le nostre discussioni riguardano lo sviluppo di Ubuntu ma non sono eccessivamente tecniche. Siamo abbastanza fortunati da avere qualche gradito ospite nello show a passarci novità di prima mano sugli ultimi eccitanti sviluppi a cui stanno lavorando, in modo comprensibile a tutti! Parliamo inoltre della comunità Ubuntu e di cosa le interessa.

Lo show è offerto dai membri della comunità Ubuntu Linux del Regno Unito. Ed essendo coperta dal Codice di condotta di Ubuntu è adatta a tutti.

Lo show è trasmesso live ogni due settimane il martedì sera (ora inglese) ed è disponibile per il download il giorno seguente.

podcast.ubuntu-uk.org



Quando ero un bambino, mi divertivo a giocare con le costruzioni. Non avevo i blocchi finemente rifiniti e lucenti che si possono comprare oggi per i bambini. Avevo invece pezzi di legno da mio padre falegname. Ho finito con l'averne una raccolta di varie forme e dimensioni geometriche. Questi blocchi divennero fortini per i miei soldatini, strade per le automobili e perfino un paesaggio urbano completo di aeroporto. L'unico limite era la mia immaginazione.

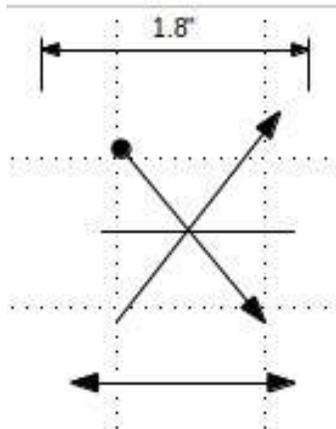
Sebbene le mie capacità artistiche non sono avanzate molto oltre il nono grado di lezioni d'arte, mi diverto ancora a mettere insieme le cose e ho sempre apprezzato la geometria. I miei blocchi mi hanno insegnato che la maggior parte delle cose possono collassare in forme geometriche di base come cerchi, rettangoli e altre forme geometriche 2D. Con questi oggetti è possibile creare, anche se solo in forma rudimentale, qualsiasi cosa.

Al centro di LibreOffice Draw ci sono queste forme geometriche di base. Esse consentono di disegnare qualsiasi cosa e l'unico limite è la vostra immaginazione. Troverete tutti gli oggetti di base sulla

barra degli strumenti 'Disegno'. Partendo dal più semplice di tutti gli elementi di disegno, la linea, diamo uno sguardo a come usare gli oggetti di base disponibili in LibreOffice Draw.

LINEE E FRECCE

La linea è il secondo strumento sulla barra degli strumenti predefinita 'Disegno', essendo il primo lo strumento 'Selezione'. Per disegnare una linea, fate clic nell'area di disegno in cui volete iniziare la linea e trascinatela fino al punto in cui volete terminare. Se date uno sguardo alla barra di stato mentre disegnate la linea, noterete che indica la dimensione e l'angolazione della linea. Per limitare l'angolo della linea con intervalli di 45 gradi (0, 45, 90, 135, 180, -135, -90, -45), tenete premuto il tasto



Shift mentre la disegnate.

Talvolta, si deve disegnare la linea da un punto centrale anziché da una delle estremità. Tenete premuto il tasto Alt mentre disegnate la linea e questa crescerà alle estremità del punto centrale. Potete tenere premuti insieme Alt+Shift per disegnare una linea dal punto centrale e limitare l'angolo con incrementi di 45 gradi.

Sulla barra degli strumenti 'Disegno' c'è anche la barra degli strumenti estesa 'Linee e frecce'. Vi permette di disegnare linee con differenti frecce e punti di partenza. C'è anche una linea per visualizzare le dimensioni. Per disegnare le linee con le frecce, potete usare tutti gli stessi metodi utilizzati per le frecce ordinarie.

Utilizzate la barra degli strumenti 'Stile e riempimento' per modificare lo stile della linea, lo spessore e per colorarla. Assicuratevi che la linea sia selezionata quando fate queste modifiche. Potete inoltre selezionare differenti stili di frecce per le vostre linee usando lo strumento 'Stile estremità linea' sulla barra degli strumenti 'Stile e riempimento'.

RETTANGOLI E QUADRATI

Se volevate, potevate utilizzare la funzione 'Cattura alla griglia' e il tasto Shift per disegnare quattro linee per creare un rettangolo o un quadrato, ma Draw fornisce un modo più semplice per crearli. Il rettangolo è il quarto strumento sulla barra degli strumenti predefinita 'Disegno'. Con esso potete creare rettangoli e quadrati.



Per disegnare un rettangolo, selezionate lo strumento 'Rettangolo' dalla barra degli strumenti. Fate clic dove volete posizionare uno degli angoli e trascinate fino al punto di collocamento dell'angolo opposto. Ottenete un quadrato tenendo premuto il tasto Shift mentre disegnate. Il tasto Shift assicura che l'altezza e la larghezza siano uguali.

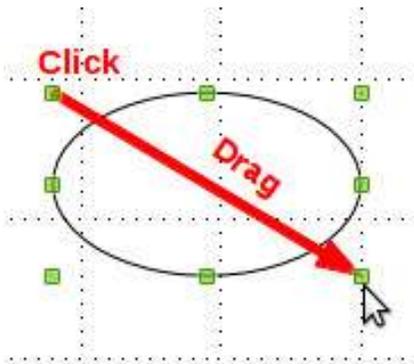


Proprio come con le linee, talvolta bisognerà creare un rettangolo o un quadrato a partire dal punto centrale anziché dall'angolo. Di nuovo, il tasto Alt farà sì che il rettangolo si espanda dal centro. Usare la combinazione Shift+Alt per disegnare un quadrato dal punto centrale.

I rettangoli e i quadrati sono disegnati in maniera predefinita con la linea e il colore di riempimento selezionate al momento. Potete cambiare ciò usando la barra degli strumenti 'Stile e riempimento'. Potete anche usare la 'Barra dei colori': clic con il tasto destro per il colore della linea e con il tasto sinistro per il colore di riempimento. Potete anche controllare lo spessore e lo stile della linea del bordo usando la barra degli strumenti 'Stile e riempimento'.

ELLISSI E CERCHI

Lo strumento 'Ellisse' è il quinto sulla barra degli strumenti predefinita 'Disegno'. Le ellissi vengono disegnate quasi alla stessa maniera dei rettangoli e dei quadrati. Fondamentalmente, state disegnando un rettangolo che conterrà la vostra ellisse o cerchio. Proprio come per i quadrati, il tasto Shift vi permetterà di disegnare un cerchio, il tasto Alt è usato per disegnare la vostra ellisse a partire dal punto centrale e la combinazione

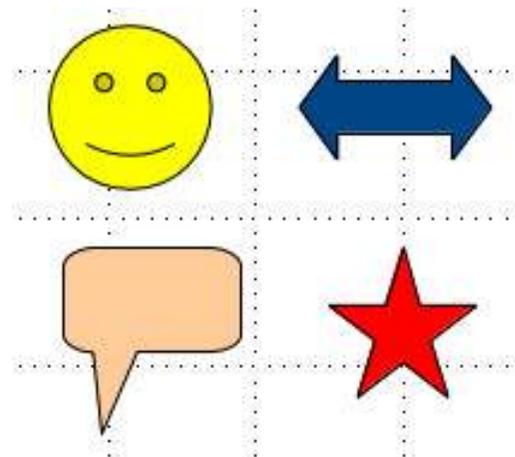


Shift+Alt vi permetterà di disegnare un cerchio dal punto centrale.

Come per i rettangoli e i quadrati, le ellissi e i cerchi sono disegnati con la linea e il colore di riempimento selezionati al momento. Potete cambiarli tramite la barra degli strumenti 'Stile e riempimento' o con la 'Barra dei colori'. La prima vi permette anche di cambiare lo stile della linea del bordo e lo spessore.

BARRE DEGLI STRUMENTI ESTESE PER FORME E SIMBOLI

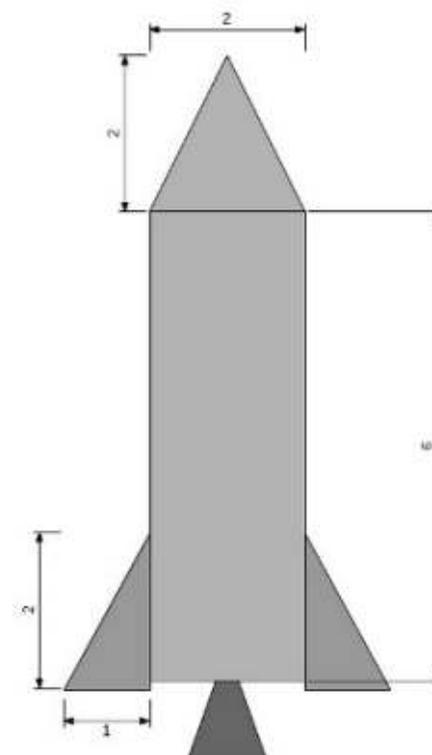
Oltre alla barra degli strumenti estesa 'Linee e frecce', avete diverse altre barre degli strumenti estese tra cui scegliere, che includono: 'Forme base' (oggetti geometrici in 2D), 'Forme simboli' (faccine sorridenti, luna, cuore, ecc.), 'Frecce blocchi', 'Diagrammi di flusso', 'Legende' e 'Stelle'. Queste barre degli strumenti estese vi forniscono un'ampia gamma di oggetti per costruire i vostri grafici.



Vengono disegnati più o meno allo stesso modo dei rettangoli, quadrati, ellissi e cerchi. Disegnate un rettangolo contenitivo per l'oggetto. Anche i tasti Shift e Alt lavorano su molti oggetti alla stessa maniera che con i rettangoli. Potete usare la barra degli strumenti 'Stile e riempimento' per cambiare lo spessore della linea, il colore della linea e il colore di riempimento dell'oggetto.

ESEMPIO DI DISEGNO - UN RAZZO SEMPLICE

Come ho detto all'inizio, non ho molto dell'artista, ma ho un certo senso nel mettere insieme le forme per creare un oggetto, quindi incamminiamoci attraverso la creazione di un'immagine molto semplice di un razzo. Lungo il percorso introdurrò alcuni nuovi strumenti e concetti per lavorare con



semplici figure.

Inizialmente, imposteremo una griglia per il nostro disegno: Strumenti > Opzioni > LibreOffice Draw > Griglia. Impostiamo la risoluzione verticale e orizzontale a 1 inch (2,54 cm) ed entrambi le suddivisioni a 10. Ciò creerà un bel reticolato della griglia da un pollice sulla nostra superficie da disegno. Controllare l'opzione 'Cattura alla griglia'. Questo ci aiuterà ad avere i nostri oggetti della giusta dimensione.

Iniziamo con l'ogiva. Selezionate lo strumento 'Triangolo isoscele' dalla barra degli strumenti estesa 'Forme base'.

Disegnate il triangolo, di 2x2 reticolati, nella parte alta dell'immagine. Rendete le linee di colore nero e il riempimento di grigio 30%. Per il corpo del razzo, usate un rettangolo di 2 reticolati di larghezza per 6 reticolati di altezza, colore della linea nero e colore di riempimento grigio 30%.

Aggiungiamo alcune alette stabilizzatrici al nostro razzo. Selezionate il triangolo rettangolo dalla barra degli strumenti estesa 'Forme base' e disegnate in basso a destra del corpo del razzo, 2 reticolati di altezza per uno di larghezza. Impostate il colore della linea a nero e il colore di riempimento a grigio 40%. Con l'aletta appena creata selezionata, andiamo in Modifica > Copia, poi Modifica > Incolla. La copia apparirà sopra la parte superiore della prima aletta. Trascinate la copia e rilasciatela nella parte sinistra del corpo del razzo. Fate clic con il tasto destro sulla copia e poi su Ribalta > Orizzontale. Spostatela in basso a destra del corpo del razzo. Con la copia ancora selezionata, premete tre volte il tasto freccia in giù per spostarla appena sotto al corpo del razzo. Fate lo stesso con l'aletta destra.

Completiamo il nostro disegno con lo scarico del motore. Create un triangolo isoscele nella parte bassa centrale del corpo del razzo. Usate il vostro miglior giudizio per la dimensione. Il punto in alto

del triangolo deve sovrapporsi con la parte bassa del corpo del razzo. Rendete il colore della linea nero e quello di riempimento grigio 60%. Assicuratevi che lo scarico sia centrato nella parte bassa del corpo. Fate clic con il tasto destro sul triangolo e poi su Disponi > Porta in fondo. Ciò spingerà il triangolo dietro gli altri oggetti così possiamo vedere solo la parte più bassa. Ecco! Avete un disegno veramente semplice.

CONCLUSIONI

Le forme base sono i mattoncini per le immagini in Draw. Da loro, potete creare disegni tanto semplici o complicati quanto serve al vostro documento. Potete sistemare gli oggetti sull'immagine per sovrapporsi gli uni con gli altri e ribaltarli per cambiare l'orientamento verticale o orizzontale.

Nel prossimo How-To vi mostrerò come creare archi, curve e poligoni nelle vostre immagini.



La storia lavorativa, di programmazione e informatica di **Elmer Perry** include un Apple IIE, con alcuni Amiga, un generoso aiuto di DOS e Windows e una spolverata di Unix, il tutto ben mescolato con Linux e Ubuntu.

ANNUNCIO DALLA CANONICAL

UBUNTU TOUCH SDK BETA

Stiamo [Canonical] annunciando oggi la beta di Ubuntu SDK. L'SDK fornisce un insieme di API che includono gli strumenti per la UI (interfaccia utente - N.d.T.), rendendo gli sviluppatori capaci di creare applicazioni reattive e interattive con una UI nativa di Ubuntu mobile. Qt Creator è un IDE con una interfaccia visuale per scrivere, collaudare e sviluppare applicazioni; la documentazione delle API e un sito per gli sviluppatori pieno di risorse e tutorial lo rendono facile per la creazione di applicazioni di qualità.

Insieme a una comunità di sviluppatori di applicazioni vibrante e in continua crescita, Ubuntu e l'SDK forniscono il miglior ecosistema per far prosperare le vostre applicazioni.

PER INIZIARE - GUIDA ALL'INSTALLAZIONE DEL SDK

Per iniziare con Ubuntu SDK, incluse le istruzioni per la facile installazione, i tutorial e la dettagliata documentazione delle API, visitate il sito developer.ubuntu.com/get-started

Per aiutarvi a progettare e costruire bellissime applicazioni, la Guida alla Progettazione delle Applicazioni include ogni cosa necessaria per conoscere UX e le migliori pratiche per la progettazione visuale. La trovate presso design.ubuntu.com/apps

Potete mantenere aggiornato il vostro telefono di sviluppo con l'ultima build seguendo le istruzioni presso wiki.ubuntu.com/TouchInstallProcess



Programmi richiesti: Lo script Tasky di Ajay Roopkalu:

<https://github.com/jrupac/tasky>

Il client Python per le Google API:

<https://code.google.com/p/google-api-python-client/>

Lo script di Conky di Kaivalagi che è una parte del pacchetto Conky:

<https://launchpad.net/~conky-companions/+archive/ppa>

Questa guida presume che il lettore abbia una certa conoscenza di Conky. Come impostare Conky e farlo funzionare può essere fatto facilmente attraverso un'altra guida. Per qualunque cosa riguardi Conky, date un'occhiata alla discussione sul forum di Ubuntu:

<http://ubuntuforums.org/showthread.php?t=281865&highlight=conky+screen>

Uso molto sia Google Calendar che Tasks. Inserisco tutti i miei impegni di lavoro così come quelli personali nel calendario e tengo una lista di cose da fare tra i task.

Preferisco usare la linea di

```
GOOGLE TASKS
[ ] This is a dateless, noteless task.
[ ] This task just has a date.
Due Date: Sat, May 18, 2013
[ ] This is an example task with a date and
Due Date: Sat, May 18, 2013
Notes: Send this to FullCircle
[ ] Finish Google Tasks Here
```

comando piuttosto che goffe applicazioni. Perché? Primo, mi sento figo ad usare soltanto il terminale; secondo, mi sembra che i programmi da linea di comando siano più reattivi rispetto ad alcuni più pesanti.

Così dopo alcune ricerche ho trovato diverse informazioni sull'uso di Google Calendar in Linux. Mi soffermerò su gcalcli perchè mi dà accesso ai calendari via terminale. Dopo averlo installato è stato facile inserire il calendario in Conky e i miei appuntamenti sul desktop.

Per Google Tasks è stata un'altra storia. Non c'è molto su Tasks per lo meno da riga di comando. (Forse sono uno dei pochi che usa Google Tasks?)

Primo - Scaricate ed installate le API Google per Python

Secondo - Scaricate e rendete eseguibile lo script Tasky

Terzo - Andate sulla Console API di Google -

<https://code.google.com/apis/console/>

Terzo/B - Create un nuovo progetto e passate ad un servizio tasks

Terzo/C - Dopo aver inserito il nome del vostro progetto e aggiunto i vostri dati Google, vi saranno dati un ID client e un ID segreto (di cui avrete bisogno). Sono riportati sotto l'intestazione come **Client ID per le applicazioni installate**

Quarto - Dopo che avete l'ID e quello segreto, lanciate Tasky. Vi saranno richiesti entrambi. Probabilmente vi servirà la chiave API che trovate sotto la dicitura **Chiave per l'applicazione browser (a cui si riferisce)**

Quinto - Vedrete un url sul vostro terminale ed uno spazio per inserire il codice. Fate clic sull'url e abilitate (il progetto che avete creato nell'API Console) Tasky ad accedere al vostro account Google. Dopo che l'avrete fatto, riceverete un codice

d'autenticazione. Copiate il codice ed incollatelo sul terminale (Ctrl+Maiusc+V).

Sesto - A seconda di dove avete salvato lo script Tasky questo non sarà necessario. Nel mio caso, ho lo script in una cartella dedicata. Il file chiavi.txt che viene creato quando date l'autorizzazione si ritroverà nella vostra home. Devo quindi muovere il file chiavi.txt nella cartella degli script per evitare di inserire le informazioni di autenticazione ogni volta che avvio Tasky.

SIETE ANCORA CON ME?

Ora se digitate Tasky o nel mio caso T, perchè uso un alias nel bash per velocizzare il comando, dopo l (L minuscola), dovrete vedere tutti i task delle vostre liste.

Dato che la maggior parte dei miei Task hanno una scadenza ed una nota, uso questo script per aggiungere velocemente i task:

Inserisco sempre la richiesta per

```
This adds a task WITH a due date AND a NOTE.
Subject:This is an example task with a date and note
Due Date(MM/DD/YY):05/18/13
Note:Send this to FullCircle
```

```
#!/bin/bash
echo "This adds a task WITH a due date AND a NOTE."
read -p Subject: sub
read -p "Due Date(MM/DD/YY):" ddate
read -p "Note:" note

~/scripts/tasky a "$sub" -d "$ddate" -n "$note"
```

il formato della data perchè voglio sempre scriverla come GG/MM/AA, ma non conosco abbastanza Python da cambiare lo script di Tasky. (Ho provato a fare ricerche e a sostituire il codice, ho ottenuto soltanto che non funzionasse più).

Se non volete una data o una nota potete modificare lo script togliendo le linee corrispondenti o inserendo una condizione if-then. (Non so come scrivere la condizione if-then, ma sono sicuro si possa fare.)

Ora per inserirlo in Conky così

affinché lo mostri sul desktop: installate il pacchetto specifico di Conky di Kaivalagi.

Potete inserire le liste di task in Conky così come sono; sarà bello a vedersi. La cosa interessante dello script Conky di Kaivalagi è che supporta i modelli.

In basso c'è il modello che uso per i Task Conky:

```
 ${font Ubuntu:size=10}${color 6892C6};${color red};${color yellow};${color green}
```

Per avere una lista di task che corrisponda al formato del modello. Così ho scritto un comando sed e l'ho inserito in uno script (a piè di pagina).

Ho un cron job impostato per avviarsi ogni dieci minuti.

Richiamo il file di testo da Conky con:

```
 ${execpi 600
conkyText-textfile=/home/grouchygaijin/scripts/Text-Conky/tasks2.txt
```

```
--
Install
template=/home/grouchygaijin/Kaivalagi's Conky Misc package
scripts/Text-Conky/task.template}
```

Ecco qui. Google Tasks è ora sulla vostra scrivania, è visivamente appagante e non vi costa nulla. Ve lo dico perchè per una tale opzione online per Linux erano richiesti 12,95 dollari e che tra le altre cose permetteva di mostrare i task sulla scrivania.



John è cresciuto negli Stati Uniti, ma vive in Svezia dal 2009. Usa Ubuntu dal 2008. Un altro interesse di John è la musica. Potete visitare il suo sito musicale presso www.grouchygaijin.com

```
#!/bin/bash
/home/grouchygaijin/scripts/tasky l > ~/scripts/Text-Conky/tasks.txt
cat ~/scripts/Text-Conky/tasks.txt | sed -e '1d' | sed -e 's/Notes:/Notes ;;Notes;:/' | sed -e 's/^ *[^ ]* //' | sed -e 's/Date:;/;Due Date:/' > ~/scripts/Text-Conky/tasks2.txt
```



HOW-TO

Scritto da Ronnie Tucker

Non preoccupatevi, fan di Blender: Nicholas tornerà il mese prossimo. Questo mese la sua scusa riguardava qualcosa a proposito dello sposarsi.

Questo mese daremo un'occhiata al restauro di fotografie vecchie e danneggiate utilizzando GIMP. Per questo esempio userò una foto del mio povero nonno da bambino.



È una foto molto vecchia, presa nei primi del '900, così i colori chiari e gli scuri non sono tanto pronunciati quanto potrebbero essere, tuttavia, anche sistemandola non si riparerebbe il danno

ma GIMP lo farà. Una volta che avremo restaurato la foto potremo farvi un po' di correzione colore di base.

LO STRUMENTO CLONE



Nella casella degli strumenti, scegliete l'icona dello strumento Clone (mostrato a sinistra). Ciò che fa è permettervi di selezionare una fonte all'interno dell'immagine che esso clonerà dovunque dipingiate. Cominciamo col facile e partiamo con la screpolatura alla destra della testa. Non ci sono dettagli dentro/sotto di essa così dovrebbe essere facile da riparare. Ecco i passi per ripararla:

Seleziono lo strumento Clone, poi un pennello dalla dimensione adatta (con un bordo morbido) che abbia un diametro più largo dell'ampiezza della screpolatura. Noterete che il puntatore ha l'icona di un timbro accanto a sé e nessuna icona d'entrata. Questo perché non ho ancora scelto una fonte, così lo strumento non è pronto all'uso in questo momento.

Per scegliere una fonte tengo premuto CTRL e faccio clic col tasto sinistro del mouse sopra la screpolatura nel punto da dove voglio iniziare. **Notate**

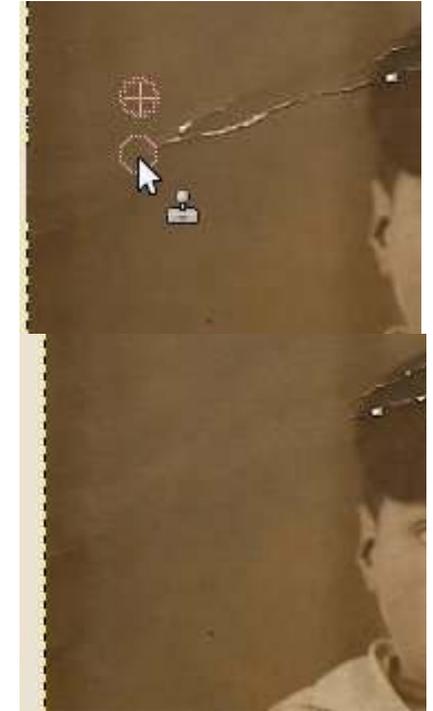


per favore: la fonte che scegliete deve corrispondere a dove andrete a clonarla. Se scelgo una fonte sopra il mezzo di questa screpolatura e poi vado da sinistra a destra non corrisponderebbe.



Scelta la fonte, adesso tengo premuto il pulsante sinistro del mouse e trascino

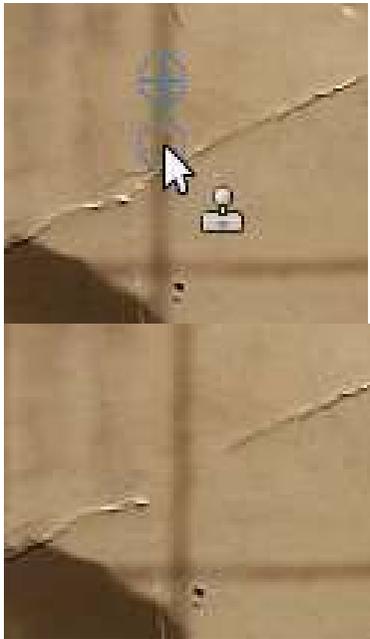
sopra la screpolatura in un unico movimento. Se mi fermo-riparto la fonte si azzererà e non corrisponderà a dove sono nel movimento.



E questa è la magia dello strumento Clone. Seguite questa procedura per ciascuna screpolatura o difetto nella foto. La parte difficoltosa si presenta quando arrivate a oggetti come la barra verticale nello sfondo della finestra; deve corrispondere e occorreranno alcuni tentativi prima che ci riusciate; sarà

HOWTO - GIMP: RESTAURARE FOTO

necessario che la fonte si trovi sopra/sotto a dove state dipingendo.



Ci vorrà un po' di pratica ma, alla fine ci arriverete. A destra in mezzo vedrete quello che ottengo dopo alcuni minuti d'azione dello strumento Clone.

Dopo che ho rimosso tutte le screpolature applico un po' di correzione colore basilare (mostrata in basso a destra).

Ovviamente rimuovete tutte le imperfezioni e poi fate la vostra correzione colore, quanto a me volevo solo darvi una breve introduzione al potere dello strumento Clone.



EDIZIONI SPECIALI DI PYTHON:



<http://fullcirclemagazine.org/issue-py01/>



<http://fullcirclemagazine.org/issue-py02/>



<http://fullcirclemagazine.org/python-special-edition-issue-three/>



<http://fullcirclemagazine.org/python-special-edition-volume-four/>



<http://fullcirclemagazine.org/python-special-edition-volume-five/>



<http://fullcirclemagazine.org/python-special-edition-volume-six/>



HOW-TO

Scritto da Mark Crutch

Inkscape - Parte 15

Sebbene Inkscape sia un programma di grafica vettoriale, ha del supporto per includere nei disegni immagini bitmap. Certamente non è un editor bitmap completo e nemmeno è un programma di desktop publishing. Se volete aerografare una foto fareste meglio ad usare The GIMP e se voleste impostare una newsletter allora uno strumento migliore sarebbe Scribus.



Ottenere un'immagine dentro Inkscape è piuttosto semplice. Il mio modo preferito è trascinarla dalla scrivania o dal gestore di file dentro la finestra principale di Inkscape. In alternativa potete usare 'File>Import' per trascinare la vostra immagine dentro un documento aperto. Anche 'File>Open' farà il lavoro ma ciò creerà un nuovo documento Inkscape con dentro solo l'immagine e la dimensione della pagina del documento impostata

alle dimensioni dell'immagine. Qualunque approccio prendiate, dopo vi sarà presentata una finestra d'importazione (sinistra).

Se selezionate 'Embed' allora l'immagine sarà inclusa come parte del file di Inkscape. Per coloro che hanno una mentalità tecnica, è codificata in Base64, il che è un mezzo di rappresentare dati binari usando del testo. Sfortunatamente, questa codifica è stata progettata per la robustezza piuttosto che per l'efficienza così lo spazio di memorizzazione richiesto per l'immagine bitmap aumenterà di circa un terzo. Il vantaggio, comunque, è che un'immagine incorporata è parte del file SVG così se spostate il documento in un'altra posizione o anche su un'altra macchina l'immagine bitmap si sposterà con esso.

Selezionando 'Link' si includerà la posizione dell'immagine bitmap nel file SVG ma non i dati che costituiscono l'immagine stessa. Di conseguenza, se spostate il file SVG dovrete spostare l'immagine bitmap insieme ad esso o sistemare il collegamento per tenere conto del cambiamento di posizione. Un vantaggio del collegamento a un file è

che, se fate dei cambiamenti all'immagine bitmap originale, quei cambiamenti verranno automaticamente riflessi nel documento Inkscape. Per una immagine bitmap incorporata dovrete rimuovere la versione attuale dal documento e poi incorporare la versione modificata.

Quale opzione scegliere dipende da ciò che state facendo con l'immagine bitmap nel vostro disegno Inkscape. Se è là soltanto temporaneamente - così che possiate ricalcare su di essa o usarla per riferimento - allora il collegamento è probabilmente l'opzione migliore. Per uso come parte permanente del vostro disegno l'incorporamento potrebbe allora essere migliore, specialmente se progettate di spostare il file Inkscape, metterlo su un server web o spedirlo a qualcun altro. Se siete insicuri, allora vi suggerirei di collegare l'immagine; potete sempre incapsularla in seguito usando l'opzione del menù 'Extensions>Images>Embed Images'.

Spuntare la casella "Don't ask again" significherà che le importazioni future saranno impostate in modo predefinito alla vostra scelta di 'Embed' o 'Link'. Io preferisco lasciarla non selezionata, dato

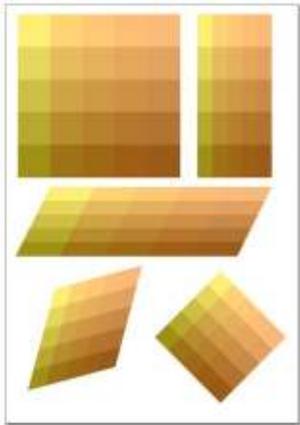
che tendo a passare tra le due opzioni a seconda di ciò che sto disegnando. Se la spuntate e in seguito cambiate idea potete passare all'altra opzione o dire a Inkscape di chiedere per il futuro tramite 'File>Inkscape>Preferences'... poi selezionare la sezione Bitmap e cambiare l'opzione "Bitmap import".

Avendo importato un'immagine, essa apparirà dentro Inkscape con le maniglie di selezione normali. Una cosa che potrebbe sorprendervi è la dimensione dell'immagine; le bitmap importate tendono ad essere più grandi di quanto potreste aspettarvi. Questo perché Inkscape le importa alla risoluzione di 90dpi, senza riguardo per la dimensione, della forma o dei metadati incorporati dell'immagine. A questa risoluzione una immagine alta 900 pixel sarà alta 10 pollici, riempiendo quasi una pagina A4.

All'interno di Inkscape potrebbe essere utile pensare alle vostre immagini come a un gruppo di quadrati colorati; sebbene un gruppo in cui non potete entrare o separare. Ciascun quadrato è disegnato nella dimensione a 1/90 di pollice ma potete aumentarlo o ridurlo usando le maniglie di selezione,

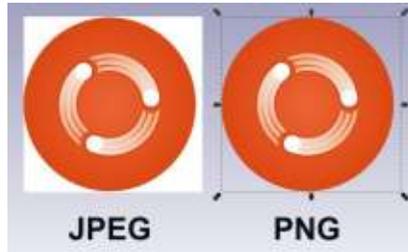
HOWTO - INKSCAPE Parte 15

proprio come fareste con qualunque altro oggetto. Scalando così non cambia il numero dei rettangoli nel gruppo, cambia solo la dimensione e la forma di ciascuno. Potete anche distorcere e ruotare l'immagine o cambiarne l'opacità proprio come fareste con qualunque altro gruppo di rettangoli. Ecco un esempio di un'immagine fatta soltanto da 25 pixel ma copiata, scalata e trasformata per riempire una pagina A4. Potete vedere che parlare in termini di pixel e dpi smette rapidamente di avere senso quando avete trasformato i vostri pixel in romboidi ruotati!



A volte non volete l'intera immagine bitmap nel vostro disegno. Se l'immagine è un file PNG allora Inkscape rispetterà qualunque trasparenza sia presente. Ciò può essere utilizzato per includere elementi non rettangolari nel vostro disegno. Come esempio prendete il logo di Full Circle Magazine:

potete chiaramente vedere la differenza tra l'usare l'importazione di una versione JPEG, che non supporta la trasparenza, comparata con una versione PNG, che la supporta.



Quando proteggete lettori sensibili dalle distese carnose dell'arte rinascimentale, per esempio, un paio di PNG fanno un ragionevole reggiseno, dove le JPEG porterebbero a delle mutandine apertamente invadenti...

Un altro modo per mostrare solo una sotto sezione di una immagine è usare il fissaggio. Questo funziona esattamente nello stesso modo di fissare qualunque altro oggetto - disegnate un tracciato di



full circle magazine #75  19

fissaggio in cima, selezionate sia il tracciato che l'immagine e poi scegliete 'Set Clip' dal menù contestuale oppure 'Object>Clip>Set' dal menù principale. Usarlo con l'angolo inferiore sinistro del nostro dipinto rinascimentale, seguito da un po' di rotazione e capovolgimento porta ad un'immagine che dovrebbe essere familiare a chiunque abbia visto il Monty Python's Flying Circus.



I bordi netti di un'immagine fissata non soddisfano ogni esigenza ma, come potreste aspettarvi, funziona anche la mascheratura. Una semplice forma sfuocata con un riempimento bianco, usata come una maschera, vi permette di sfumare i bordi di una immagine bitmap per un effetto più morbido.

Come potete ricordare dalla parte precedente di questo tutorial, le maschere sono solo raccolte di pixel



colorati, proprio come le immagini bitmap. Inkscape fortunatamente vi permetterà di usare una immagine bitmap importata come maschera; davvero, non è differente dall'usare un gruppo di rettangoli. Ad una prima impressione sembra come se usare un'immagine come maschera risulti in qualcosa di simile a un negativo fotografico:



Ciò che state vedendo realmente è il bianco della tela di Inkscape che si mostra attraverso le parti più oscure dell'immagine, e il colore dell'oggetto mascherato che appare dove vi sono parti più chiare nell'immagine. Cambiando l'oggetto mascherato in un colore più chiaro e usando un oggetto oscuro come sfondo viene ripristinata una relativa normalità:

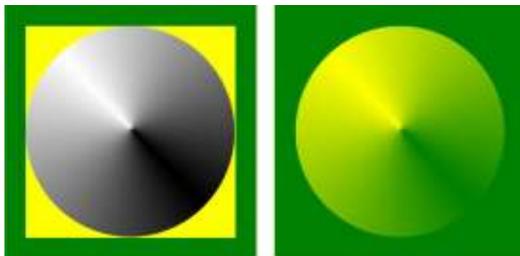


Vale la pena notare che potete mascherare ogni genere di oggetto. Gli esempi qui usano tutti una immagine per mascherare un singolo rettangolo con un riempimento di colore uniforme ma potete usare la stessa tecnica su un oggetto con un gradiente o un riempimento a motivo o anche un gruppo di oggetti.

A seconda della vostra immagine sorgente potreste scoprire che avrete migliori risultati se la convertite in scala di grigi usando un editor bitmap come The GIMP. Un editor bitmap vi darà anche l'opportunità di schiarire o scurire o anche invertire i colori dell'immagine. Se l'immagine fosse inclusa in Inkscape come un link piuttosto che come Embed l'effetto dei cambiamenti sarebbe applicato al vostro disegno di Inkscape ogni volta che salvate l'immagine bitmap nel vostro editor, permettendovi di sperimentare facilmente con differenti cambiamenti all'immagine bitmap. Nella mia esperienza, Inkscape non è sempre perfetto nell'aggiornare la schermata quando l'immagine bitmap cambia ma far scorrere la tela un po' o cambiare il livello di zoom, di solito, sistema il problema.

Usare le immagini bitmap come maschere può essere un altro modo di aggirare i tipi limitati di gradienti che

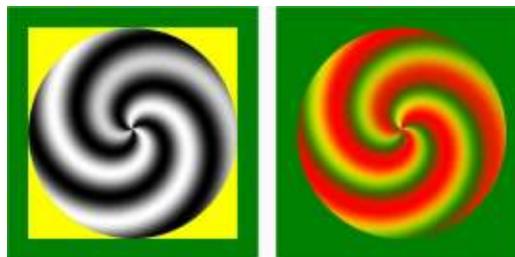
supporta il formato SVG. Per esempio, creando un gradiente conico dentro The GIMP e usandolo poi per mascherare un quadrato giallo su uno sfondo verde è possibile produrre un gradiente conico giallo-verde che sarebbe difficile da creare solo con Inkscape.



Naturalmente questo approccio non ha come risultato un gradiente vettoriale genuino, così l'accuratezza viene determinata dalla risoluzione dell'immagine bitmap. Potreste ottenere lo stesso effetto semplicemente creando un gradiente conico giallo-verde direttamente dentro The GIMP e poi importandolo direttamente dentro Inkscape. Utilizzando l'immagine come una maschera, comunque, potete ancora cambiare liberamente i colori all'interno di Inkscape, piuttosto che dover modificare l'immagine bitmap ogni volta.

Una limitazione importante di questo metodo è che potete influenzare la trasparenza solo di un oggetto alla volta, così i gradienti con molteplici

passaggi di colore sono un problema. Potete aggirare questo problema usando la vostra maschera su un gruppo di oggetti o facendo degli strati di parecchi oggetti mascherati ciascuno sopra l'altro ma ciò può rapidamente diventare complesso. Per dimostrare questo approccio, ho creato un'immagine bitmap usando il gradiente "Three Bars sin" da The GIMP, disegnato come gradiente a spirale. Per prima cosa l'ho applicato allo stesso quadrato giallo su uno sfondo verde come usato in precedenza, poi duplicato sul posto ('Edit>Duplicate' o Ctrl-D) prima di ruotarlo leggermente per dargli un gradiente a spirale multicolorato.



Come potete vedere, una volta che un'immagine bitmap è stata collegata o incorporata in un documento di Inkscape potete praticamente trattarlo nella stessa maniera di qualunque altro oggetto. Se pensate a esso come a un gruppo di rettangoli colorati allora non sarete lontani dal vero. Comunque non scambiate Inkscape per un editor bitmap o un programma di desktop publishing, The GIMP o Scribus sono strumenti di

gran lunga migliori per questi compiti.

La prossima volta continueremo il nostro tour delle immagini bitmap in Inkscape scoprendo come trasformarle in genuini vettori.

Crediti delle Immagini

"Venere, Cupido, il Tempo e la Follia" di Angelo Bronzino
http://commomns.wikimedia.org/wiki/File:Angelo_Bronzino_001.jpg

"La Gioconda" (nota anche come "Monna Lisa") di Leonardo da Vinci
http://en.wikipedia.org/wiki/File:Mona_Lisa_by_Leonardo_da_Vinci_from_C2RMF_retouched.jpg



Il fumetto web creato da **Mark** con Inkscape, 'Masters, Inked', è adesso disponibile per l'acquisto come libro da <http://www.peppertop.com/shop/>



Linee guida

L'unica regola per un articolo è che **deve essere collegato in qualche modo a Ubuntu o a una delle sue varie derivate (Kubuntu, Xubuntu, Lubuntu, ecc).**

Regole

- Non c'è un limite di parole per gli articoli, ma vi avvisiamo che gli articoli lunghi possono essere divisi in vari edizioni.

- Per consigli, riferitevi alle **Linee guida Full Circle ufficiali**: <http://url.fullcirclemagazine.org/75d471>

- Scrivi il tuo articolo con qualunque software preferisci, noi raccomandiamo LibreOffice, ma non è importante. - **PER FAVORE CONTROLLATE L'ORTOGRAFIA E LA GRAMMATICA!**

- Nell'articolo, indicate dove vorreste che fosse collocata una data immagine, scrivendo il nome dell'immagine in un nuovo paragrafo

o includendo la stessa nel documento ODT (Open Office)..

- Le immagini devono essere JPG, non più grande di 800 px, e usare una bassa compressione.

- Non usare tabelle o qualsiasi tipo di formattazione in **grassetto** o *corsivo*.

Se vuoi scrivere una recensione, per favore segui queste linee guida:

Quando siete pronti a presentare il vostro articolo per favore inviatecelo all'indirizzo email: articles@fullcirclemagazine.org

Traduzioni

Se ti piacerebbe tradurre Full Circle nella tua lingua nativa, per favore invia una e-mail a ronnie@fullcirclemagazine.org e ti metteremo in contatto a un gruppo esistente, o ti daremo accesso al testo in formato grezzo da tradurre. Con il PDF completato sarai in grado di caricarlo sul sito principale di Full Circle.

RECENSIONI

Giochi/Applicazioni

Mentre scrivete recensioni riguardanti i giochi o le applicazioni, vi preghiamo di essere chiari nello scrivere:

- titolo del gioco
- chi ha creato il gioco
- se è gratis o a pagamento
- dove lo si può trovare (link download/URL della home page)
- se è un gioco nativo per Linux o avete usato Wine
- il vostro giudizio con un massimo di cinque
- un sommario con punti positivi e negativi

Hardware

Mentre scrivete una recensione riguardante l'hardware per favore siate chiari nello scrivere:

- marca e modello dell'hardware
- in quale categoria vorreste inserire questo hardware
- eventuali difetti che si potrebbero incontrare durante l'utilizzo dell'hardware
- se è facile fare in modo che l'hardware lavori con Linux
- se è necessario aver bisogno di usare driver Windows
- il vostro giudizio con un massimo di cinque.

Non bisogna essere esperti per scrivere un articolo: scrivete una recensione che riguarda i giochi, le applicazioni e l'hardware che usate tutti i giorni.



Online
BACKUP

Secure
SYNC

Easy
SHARING

Whether you need to access a document you have stored on a remote server, synchronize data between a Mac, Windows or Linux device, share important business documents with your clients, or just rest easy knowing all of your data is safely, securely, and automatically backed up - SpiderOak's free online backup, online sync and online sharing solution can handle all your needs!

SpiderOak offers a different approach to online backup by combining a suite of services into one consolidated tool - free online backup, synchronization, sharing, remote access, and storage. This difference is further measured in our zero-knowledge privacy policy - the first one ever employed in this setting. Our flexible design allows you to handle data from any operating system (Mac, Windows and Linux) or location (external drives, network volumes, USB keys, etc...) using just one centralized account.

- Access all your data in one de-duplicated location
- Configurable multi-platform synchronization
- Preserve all historical versions & deleted files
- Share folders instantly in web ShareRooms w / RSS
- Retrieve files from any internet-connected device
- Comprehensive 'zero-knowledge' data encryption
- 2 GBs Free / \$10 per 100 GBs / Unlimited devices

<https://spideroak.com>

Download mobile clients
for **iOS & Android**

JOIN SPIDEROAK NOW
Get 2 Free GBs

Get 25% off any SpiderOak package
with the code: **FullcirclemagFans**



CHIEDI AL NUOVO ARRIVATO

Scritto da Copil Yáñez

Se avete una semplice domanda, e "Ubuntu Touch" vi suona come quello che succede quando si arriva troppo vicino a Mark Shuttleworth, contattatemi a copil.yanez@gmail.com.

La domanda del giorno è:

D: Con Ubuntu che migliora a un ritmo così esaltante, i giochi di Linux tengono il passo?

R: Sì. E per spiegare perchè la penso così, torniamo un po' indietro. Diciamo, di alcuni millenni.

Per decine di migliaia di anni, gli esseri umani sopravvissero come cacciatori e raccoglitori, vivendo esistenze precarie in equilibrio sul filo del rasoio tra l'aver cibo sufficiente per vivere e il diventare lo strato di proteine nel panino all'australopiteco di una tigre dai denti a sciabola.

Ma poi qualcuno fu tutto, hey, che diavolo succede? C'è una caverna perfettamente funzionante laggiù. È protetta dalle interperie, ha un grande afflusso di aria e c'è la vista sulla valle, e una volta che avremo cacciato via le decine di migliaia di pipistrelli che ci vivono dentro e spazzato via un secolo

di guano accumulato, farebbe un grande passo avanti con un buco di accesso per l'acqua. Ha un bell'aspetto! Andiamo a vivere lì.

E così fu la culla della civiltà dei proprietari terrieri imborghesiti. E con l'imborghesimento sono nati i comfort. E con i comfort è nata la necessità disperata di riempire tutte quelle ore che passavamo a cacciare e raccogliere.

I videogiochi moderni sono l'inevitabile risultato. Giocare è il tipo di attività per il tempo libero che segnala una transizione dalla caccia/raccolta al vivere in caverna dalla trasandata eleganza.

Se Linux sembra guidare al contrario quanto riguarda il gioco, è perchè gli utenti di Linux non hanno sempre lo stesso tempo delle loro controparti utenti Windows. Voglio dire, andiamo, gli utenti Windows hanno avuto tutti i tipi di tempo, ore su ore di tempi morti da riempire. Sono abbastanza sicuro che i dipinti della grotta di Lascaux erano opera di un antico amministratore di Windows che le disegnò nell'attesa che si risolvesse una clessidra rotante.

Prima che la mia presa in giro vada troppo oltre, ho una confessione: io sono un giocatore Windows. Preferirei rinunciare al mio rene che sbarazzarmi del mio personaggio femmina del Nord al 50° livello di Skyrim. Si chiama Sheila sta per sposarsi con Lydia, la sua fedele compagna. Mi piace Skyrim perchè, oltre a brandire una spada da battaglia a due mani e uccidere uomini lucertola, mi fa sembrare di vivere in un mondo idealizzato di politiche sociali progressive dove nessuno batte ciglio quando due femmine si sposano. È come il Massachusetts. Coi draghi.

Gli utenti più esperti sottolineeranno che posso giocare a Skyrim su Ubuntu utilizzando WINE o PlayOnLinux, emulatori di Windows che permettono di eseguire programmi Windows sulla vostra macchina Linux. Potrebbero anche suggerire di eseguire una macchina virtuale, in pratica una parte recintata del mio computer dove Windows può correre libero come un panda allo zoo.

Ma nessuna di queste soluzioni è per i deboli di cuore o, come me, per gli stupidi di cervello. Richiedono di modificare le impostazioni utente,

scaricare Internet Explorer, e, ooh, guarda, qualcosa di luccicante mi ha appena distratto perchè sono COSÌ ANNOIATO.

Affinché i giochi di Linux siano competitivi, devono "funzionare e basta".

Ho intenzione di sostenere che i giochi di Linux sono arrivati. Per lo meno si sta mettendo il loro tavolino e lo schienale sul montante, in posizione bloccata. Gli utenti come me, possono ora scaricare i giochi da fonti attendibili e confidare che il gioco si regoli automaticamente alle impostazioni ottimali per giocare. Posso iniziare a giocare senza cercare una sola dipendenza o far tornare indietro un singolo browser.

Sono giunto a questa realizzazione, dopo una recente maratona di gioco dove sono stato diciotto ore senza cibo o sonno, solo perchè potessi forgiare a mano una fede matrimoniale d'argento per Lydia. In una confusione mentale matrimoniale, piena di amore e tolleranza, ho pensato che avrei potuto avere un altro sguardo al gaming su Linux.



L'ultima volta che l'avevo fatto, Valve aveva appena annunciato la sua piattaforma di distribuzione di videogiochi Steam per Linux. E il Software Center di Ubuntu sembrava avere i videogiochi più utilizzati in prima pagina. Sapevo che c'erano un sacco di partite da giocare.

Ma come è stata l'esperienza veramente? Sono andato alla ricerca di alcuni giochi gratuiti per rispondere a questa domanda. Ho trovato tre buoni candidati, tutti gratis o free-to-play (significato, si può giocare la partita, ma l'avanzamento alla fine vi costerà qualcosa). Diamo un'occhiata.

I primi due richiedevano il client di Steam per Linux, disponibile all'indirizzo <http://store.steampowered.com/>.

Steam di per sé non è un gioco. È un software che ti permette di scaricare, giocare e fare backup dei giochi. Funziona su Mac, Windows e Linux (anche se non tutti i giochi sono disponibili su tutte le piattaforme). Ci sono un sacco di giochi disponibili su Steam per Linux, alcuni di loro sono titoli familiari provenienti da altre piattaforme (come Left 4 Dead 2 e Counter Strike).

La cosa bella di Steam è che se il

gioco dice che è compatibile con Linux (e la macchina soddisfa le specifiche minime), praticamente lo farà. E c'è di più, se scaricate un gioco e poi riformattate il disco rigido o acquistate un altro computer, è sufficiente caricare il vostro profilo Steam e ri-caricare i vostri giochi.

Probabilmente la cosa migliore dei giochi di Steam su Linux è che si regolano automaticamente le impostazioni di gioco per abbinarsi alle caratteristiche del vostro PC. Quindi, se avete un processore multi-core con scheda grafica discreta, la partita inizierà con impostazioni più alte. Se state usando una macchina più lenta, non potrete ottenere tutte le chicche per gli occhi, ma sarete comunque in grado di giocare. Questo è importante per gli utenti Ubuntu perché molti di noi ci siamo rivolti al sistema operativo perché ci trattiene dall'unirci alla "corsa agli armamenti", la competizione disperata per possedere il computer più potente dell'isolato.

Una volta creato il vostro profilo Steam, scaricare un gioco è un affare di punta e clicca. Vi costerà denaro giocare la maggior parte dei giochi, ma i vecchi titoli sono a buon mercato o gratuiti, e di solito ci sono le demo disponibili.

Ho scaricato due giochi da Steam,

entrambi gratuiti.



TEAM FORTRESS 2

Steam

Team Fortress 2 sarà familiare a chiunque abbia giocato a Unreal Tournament. Oppure, sapete, Team Fortress 2 su un'altra piattaforma. In sostanza, si tratta di squadre di mercenari su uno strano pianeta in lotta per il controllo di una mappa. O qualcosa del genere. Come vi pare, è un gruppo di persone si ammazzano a vicenda con pistole al plasma e lancia granate. Questo gioco ha una componente online che vi permette di giocare con giocatori anonimi su un server o cambiare le impostazioni al proprio gioco in cui solo voi e i vostri

amici potete accedere.

TF2 è stato lanciato intorno al 2007. Voglio dire, prima di Twitter, diamine! Come tale, la probabilità che il gioco abbia un aspetto datato è molto alta. Così sono rimasto sorpreso di quanto bene la grafica ha retto. Scherzi a parte, a meno che non pensiate che ogni gioco debba essere tanto fotorealistico quanto Skyrim, il gameplay e l'aspetto di TF2 non vi lascerà a desiderare qualcos'altro.

Probabilmente la sorpresa più grande per me è stata la velocità del gioco. Ho Ubuntu 13.04 su una macchina AMD vecchia di tre anni. Ha una scheda video separata, quindi non mi aspettavo la grafica si muovesse come melassa in



CHIEDI AL NUOVO ARRIVATO

una giornata fredda. Ma anche io non mi aspettavo il gameplay senza balbuzie che ho vissuto. E non ho bisogno di modificare niente del mio computer per il gioco. Steam ha rilevato automaticamente il mio setup e ha preparato la partita per il gioco ottimale. Bello.

Mi sono divertito a correre in giro, facendo saltare le persone con la mia pistola Gatling, e a guardare come le mie membra volavano ogni volta che venivo ucciso da un altro giocatore. Se vi piacciono gli sparattutto in prima persona a squadra, provatelo.

Team Fortress 2 Verdetto: 8 arti amputati su 10

AMNESIA: THE DARK DESCENT



Steam

Amnesia è un gioco horror raccapricciante dove correte intorno a un castello oscuro, guardando dietro porte chiuse e comportandosi praticamente come ogni vittima di un film horror che abbiate mai visto. Sentire quel rumore lì che suona come le unghie croccanti di una donna morta da tempo? Sì, andiamo a guardare là. Mi serve solo qualcuno dietro di me che grida: "Chiama la polizia, idiota, c'è un

assassino dietro quella porta!"

Amnesia è uscito nel 2010 e c'è un sequel in lavorazione. L'atmosfera è cupa e il sound design è grande. Non si è mai abbastanza sicuri di cosa ci sia dietro l'angolo, ma la ricerca è la metà del divertimento. Il gioco suggerisce anche di giocare in una stanza buia con le cuffie. Io non sono sicuro di essere abbastanza coraggioso da provare, ma posso capire l'attrattiva.

Anche in questo caso, l'impostazione del gameplay facile e senza sforzo è stata una piacevole sorpresa. Questo è il motivo per cui dico che siamo davvero andando da qualche parte con giochi per Linux. Mai sottovalutare il potere di "Funziona!"

Se vi piacciono i film spaventosi,



provate la demo di Amnesia: The Dark Descent.

Amnesia: The Dark Descent Verdetto: 7 scellerati spettri su 10

Per la prova di gioco finale, ho provato qualcosa dal Software Center di Ubuntu. Sappiamo tutti quanto sia facile l'USC. Esso elenca tutti i titoli da fonti attendibili, offre software gratuiti e a pagamento, e tira dentro in tutti i pezzi e bocconi necessari per eseguire il software di vostra scelta, senza alcuno sforzo da parte vostra.

L'Ubuntu Software Center è la controparte open source per Steam?

VENDETTA ONLINE

Ubuntu Software Center



Il mio sogno è sempre stato quello di avere un lavoro come hippie che salta da un pianeta all'altro. Mi piacerebbe portare il mio lito-laser e l'arpa a fotoni, e improvviserei con tutti gli altripuzzoni dai capelli lunghi provenienti da tutta la galassia. Così è praticamente la mia vita portata su un gioco online.

VO è un MMORPG, un Multiplayer Online Role-Playing Game (gioco di ruolo online multigiocatore di massa), ambientato nello spazio. Si arriva a costruire una navicella spaziale e a volare in giro facendo saltare i nemici e acquisendo risorse, che poi si utilizzano per migliorare la nave e le armi. Sciacquare e ripetere.

CHIEDI AL NUOVO ARRIVATO

Questo gioco è stato originariamente rilasciato nel 2002, quando ancora i dinosauri popolavano la terra. O almeno lo faceva AOL, ad ogni modo. Questo potrebbe spiegare la grafica rudimentale.

Ma, ancora una volta, il gameplay trionfa su quasi tutto il resto. Entro pochi minuti dal caricamento del gioco e dalla scelta della mia classe di nave, stavo fluttuando tra gli asteroidi, sparando a navi nemiche vagabonde e attraccavo nei porti spaziali. Tutto quello che serviva era il mio liuto laser ed ero a posto!

E il gameplay è stato super veloce e senza scatti. Anche in questo caso, molto di questo ha a che fare con il motore di gioco più semplice. Ma il fatto che io possa fare lo con un vecchio computer, gratuitamente, senza dover cercare eventuali trucchi o modifiche per farlo funzionare, è piuttosto bello.

Vendetta Online Verdetto: 6 guide a curvatura su 10

Tre grandi giochi senza assolutamente alcun problema per ottenerne l'esecuzione.

Onestamente credo che abbiamo svolto l'angolo coi giochi per Linux. I modelli Steam/Ubuntu Software Center

dovrebbero funzionare bene per i giochi più complessi (* cough * Skyrim * cough *). Coloro che hanno bisogno di tutte le grafiche eccessive possono sborsare il loro denaro duramente guadagnato per computer più veloci.

Quelli di noi che hanno solo bisogno di un tranquillo ruscello che domina una vallata tranquilla dove si può fare un romantico pic-nic con il vostro partner della vita (e l'occasionale avvistamento di un drago) possono giocare, anche.

Con tali innovazioni radicali nel gioco, ci può essere alcun dubbio che i fragging avatar a cartoni animati che usano pistole a impulsi sciogli-faccia rappresentino il picco dell'evoluzione umana?

La risposta è no, non può esserci.

Buona fortuna e felice Ubuntu!



Copil è un nome atzeco tradotto come "per quanto ancora desideri il mio cuore?" Il suo amore per le scarpe femminili viene raccontato su yaconfidential.blogspot.com. Potete anche vedere come si imbarazza su Twitter (@copil).

EDIZIONI SPECIALI DI LIBREOFFICE:



<http://fullcirclemagazine.org/libreoffice-special-edition-volume-one/>

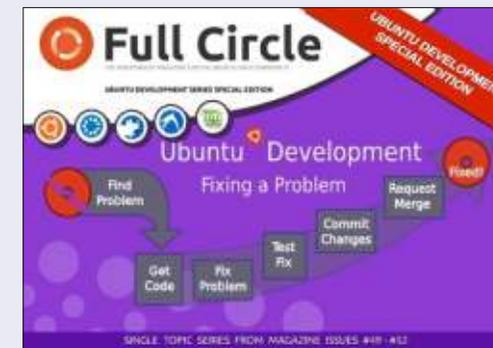


<http://fullcirclemagazine.org/libreoffice-special-edition-volume-two/>

ALTRE EDIZIONI SPECIALI:



<http://fullcirclemagazine.org/scribus-special-edition/>



<http://fullcirclemagazine.org/ubuntu-development-special-edition/>



<http://fullcirclemagazine.org/virtualisation-series-special-edition/>



Nel corso degli ultimi mesi ho notato che la nostra connessione a Internet sembrava rallentata. I giochi online andavano bene ma i download arrancavano intorno ai 100 kb/s, tablet e telefoni avevano grandi difficoltà a vedere i video in streaming. Dopo un piccolo aiuto dal nostro ISP ho ristretto il problema al router.

Essendo appena tornati dalle vacanze, il nostro budget era limitato sotto i 100 dollari. In passato ho avuto router Netgear, Linksys e D-Link e, mentre il Linksys ci ha servito bene per un paio di anni, anche il Netgear aveva funzionato molto bene. C'erano 10 router che entravano nell'intervallo da prendere in considerazione. Di questi ho escluso i D-Link poiché i due che ho avuto in passato finivano per far cadere frequentemente la connessione wireless dopo solo qualche mese di utilizzo. Dei restanti, solo quelli intorno ai 100 dollari avevano porte Gigabit e, visto che abbiamo già uno switch Gigabit, li ho esclusi. Per giudicare gli altri router sono andato a leggere qualche recensione online, su diversi siti. Il router che ho scelto, il Netgear N300,

era anche il secondo meno costoso con 39 dollari. Sebbene questa non fosse la punta principale, è stata di sicuro una cosa positiva.

Netgear ha fatto almeno un paio di router sotto il nome N300 - il



WNR2000 e il WNR3500L. Il WNR3500L è un router Gigabit al prezzo ragionevole di 60 dollari in vendita su Amazon. Questo articolo riguarda il WNR2000, un router wireless non-gigabit. C'era un negozio locale che avrebbe portato il Netgear N300 che ho visto su Amazon, avrei potuto comprarlo, ma avevo bisogno urgente di un router.

Apprendo la scatola sono rimasto sorpreso, la prima cosa che ho visto è

stata una copia stampata della licenza GPLv3 e GPLv2. Oggi come oggi non dovrebbe essere una cosa così sorprendente, dal momento che molti router usano qualche forma di *NIX. La confezione contiene un cavo di alimentazione, il router WNR2000v3 e un cavo di rete giallo corto.



La configurazione è stata un po' difficoltosa, dal momento che il software "geniale" del router ha rilevato erroneamente la nostra connessione come un PPTP anziché come PPPoE. Avendo già avuto dei Netgear prima, sapevo che generalmente tendono a usare come indirizzo 10.0.0.1 invece che 192.168.0.1. Aprendo un terminale e digitando ifconfig ho avuto la conferma che il router aveva assegnato al mio notebook un ip del range 10.0.0.x. Ho corretto il router andando in "Basic", scheda Internet e

selezionando PPPoE nella scheda del Service Provider inserendo quindi i miei dati.

L'interfaccia del router è pulita ma piuttosto statica, probabilmente a causa della "genialità" dell'interfaccia web. Secondo questo articolo sul sito di OpenWRT <http://wiki.openwrt.org/toh/netgear/wnr2000>, la versione 3 è supportata da OpenWRT (non le versioni 1 e 2). Se ciò fosse vero Netgear diventerebbe qualcos'altro, etichettandosi l'appellativo di genio su di esso.

Come ho detto prima il WNR2000 è un router wireless N che, aggregando un po' di canali, riesce a raggiungere la velocità teorica di 300 Mbps. Il primo test reale è stato vedere i video in streaming con il nostro tablet di famiglia. Non ho sentito nessuno dei soliti lamenti circa la velocità di Internet da parte della famiglia, segno che il WRN2000 sembrava aver almeno risolto quel problema.

Netgear fornisce anche una applicazione gratuita e geniale per i dispositivi Android e iOS. L'ho provata



sul nostro tablet, ma non sono riuscito a fare l'accesso al nostro router usando la password che avevo creato o quella di default ("password") suggerita dall'applicazione. Molto stranamente la sezione My Media funzionava, consentendo di trasmettere contenuti in streaming dall'elaboratore XBMC al tablet. Se avete un iPad apprezzerete questa funzione visto che, per la mia esperienza, molte delle applicazioni upnp per iOS sono bloccate fino all'acquisto. Purtroppo tutte le applicazioni, ad eccezione dell'app upnp dei contenuti multimediali e il lettore di codici a barre QR nella pagina successiva, non funzionano se non si effettua l'autenticazione sul router.

Come mi aspettavo, la scheda BASIC del router è molto semplice e non consente tanti controlli. La scheda ADVANCED avanzata consente molte delle opzioni che vi aspettereste da un router, impostazioni per Internet, impostazioni per il wireless, impostazioni LAN, regole per la Qualità del Servizio (QoS - ndt), parental control, filtro sui siti e altro. Una delle opzioni che cercavo era l'impostazione della prenotazione degli IP basata sugli indirizzi MAC, una caratteristica presente nella sezione Advanced > Setup > LAN Setup.



Le impostazioni in Advanced > Advanced setup consentono di accendere e spegnere l'antenna wireless sia completamente che con la pianificazione, e creare una access list wireless. Il WNR2000 può funzionare anche come access point. Questa funzione permette di stendere un cavo dalla porta ethernet standard di un router fino alla porta WAN del WNR2000, funzionando come access point. Il router WNR2000 può anche funzionare come ripetitore, aumentando effettivamente il segnale in un'altra stanza.

Dalla sezione Advanced Setup è possibile anche impostare l'inoltro delle porte e il triggering. In passato ho già usato il port forwarding per aprire porte e consentire la comunicazione con un server di gioco che usavo.

Universal Plug and Play, UPnP, è attivo di default su molti router, io l'ho disattivato sul WNR2000v3. UPnP attivo equivale a chiedere di essere violato e considerato il numero di DoS sulle porte alte - 15 in un giorno (uno dei quali appare essere traffico legittimo) - è cosa buona disattivarlo. Disabilitare il UPnP non pregiudica il funzionamento dei dispositivi UPnP sulla rete. I vostri iPad e i dispositivi Android saranno capaci di fare streaming da e verso il media center XBMC con UPnP disabilitato sul router (questo potrebbe essere il motivo per cui il login dal mio iPad non andava a buon fine, ma preferisco rinunciare all'app piuttosto che usare un server a rischio).

Come ho accennato in precedenza il WNR2000v3 mantiene qualche file di log. Non c'è un grafico elegante sul

traffico come per il router Linksys tomato-hacked che avevamo, ma potete impostare il WNR2000v3 per mandare email dei log, una pratica funzionalità da avere se siete via da casa e volete controllare il vostro router dal telefono.

Netgear ha fatto diversi router della serie N*, il top di gamma usa il nuovo standard 802.11ac, che opera sulla banda dei 5 GHz attualmente meno affollata (il WNR2000v3 opera sulla 2,4 GHz). Il top di gamma ha una copertura wireless più ampia, miglior streaming video e attenuazione delle interferenze del segnale. Con oltre 60 segnali wireless disponibili nel vicinato, il nostro N300 (modello WNR2000v3) ha avuto buone performance coprendo una superficie di circa 300 metri quadrati. Il N300 non è il router con le funzionalità più ricche sul mercato, ma, a vista, è migliore di altri router che ho provato, con inoltre un prezzo quasi la metà di altri router che hanno smesso di funzionare nella nostra esperienza.



Charles è un patrigno, marito e fan di linux che gestisce un progetto non a scopo di lucro di ricondizionamento computer. Quando non rompe hardware/server gestisce un blog su: <http://www.charlesmccolm.com/>



Ho iniziato a usare Ubuntu nel 2005 con "Breezy badger" 5.10. Fino ad allora, mia moglie e io abbiamo condiviso un computer fisso, ma quando ne abbiamo acquistato uno nuovo, ho deciso di allargare un po' i miei orizzonti e di sperimentare su quello vecchio. Sono stato esposto a SuSe al lavoro, ma successivamente ho letto un poco riguardo a una nuova distribuzione chiamata Ubuntu e, da buon sudafricano, sono stato più attratto dal nome che dall'idea di eseguire Linux.

Quindi ho fatto richiesta a Canonical di dischi gratuiti e li ho installati sul vecchio computer, da allora sono rimasto ancorato a Ubuntu Linux. Ho provato ogni versione di Ubuntu, ma, dal 2010, ho continuato a utilizzare la release LTS per il mio pc, installando le release intermedie su una macchina di test (che in realtà è la macchina dove ho provato per la prima volta Ubuntu, fino a che non ho comprato ancora un altro pc l'anno scorso e si è spostato tutto in giù di un livello).

Perché amo Ubuntu? Le ragioni sono lunghe, complesse e non sempre

logiche, ma anzitutto sono completamente preso dal concetto di Software Open Source. Ho cominciato con i computer nel 1966 come programmatore in Assembler, lavorando sulla manutenzione di sistemi operativi (e più tardi, sviluppando sistemi operativi) e a quei tempi era semplicemente inconcepibile l'idea di non avere accesso al codice sorgente del sistema. Da allora, lentamente, è cresciuto il business del software e il codice sorgente è stato nascosto agli utenti (forse, talvolta ho segretamente pensato, a causa della pessima qualità del codice, che avrebbe fatto vergognare le compagnie). Non è per voler cambiare il software; è che, irrazionalmente, voglio sapere che nel caso in cui volessi, potrei farlo!

E allora, non mi piace pagare un sacco di soldi per ciò che non uso molto spesso e non mi piace la pirateria. A quel tempo, Microsoft faceva pagare oltre 2000 R per una copia di Microsoft Office. Questo è idiota quando LibreOffice non costa nulla. Usando Ubuntu, ho accesso a un intero mondo di software libero, che

soddisfa pressoché tutte le mie esigenze nell'operare con il computer. Meglio ancora, posso provare un software e, se non soddisfa le mie esigenze, buttarlo via senza alcun costo eccetto il tempo che ho impiegato per provarlo.

Ho l'impressione di avere molto più controllo di ciò che accade eseguendo Ubuntu rispetto a quanto ne abbia mai avuto durante l'uso di Windows (in verità sto aiutando moltissime persone con le loro macchine Windows e sono costantemente infastidito quando il sistema vuole compiere operazioni a modo suo piuttosto che a modo mio).

Penso tuttavia che quello che realmente amo di Ubuntu è la comunità degli utenti che è così l'entusiasta nell'aiutare le persone con i loro problemi. Chiedi qualsiasi domanda agli esperti e, invece che cominciare a sentirsi dire di cercare su Google, ci saranno tre o quattro risposte. Non ho mai avuto un problema che la community non abbia aiutato significativamente a risolvere. (E lasciatemelo dire: alcuni tra i miei problemi sono stati abbastanza

infantili!)

L'unico problema che ho avuto e non sono riuscito a risolvere o a migliorare è stato il fatto di non riuscire a utilizzare la mia vecchia stampante laser Canon su Ubuntu. Sono abbastanza incline a dire che la colpa sia di Canon, non di Ubuntu.

Sono passato all'interfaccia Unity con la 12.04 e mi è piaciuta molto. Ho avuto problemi, comunque, a far girare Gimp e, essendone diventato un frequente utilizzatore, sono stato costretto a far girare Xubuntu insieme a Ubuntu; ora utilizzo sia Xfce sia Unity. Non un grande problema, ma spero sia risolto così da permettermi di utilizzare una sola interfaccia.

Vivo in un grande resort di pensionamento in Sud Africa e devo confessare che i miei sforzi di evangelizzazione hanno avuto scarso successo, contrariamente alla promozione del concetto di software Open Source (se qualcuno ha problemi con Word, io gli installo immediatamente LibreOffice). Lentamente, lentamente...



Ho iniziato con Ubuntu 07.10 quando un amico mi ha mostrato il Live-CD di Knoppix, successivamente ho eseguito una ricerca su Google, ho scoperto Ubuntu e richiesto un CD da Shiplt.

A quei tempi possedevo un laptop dell'HP con un processore Centrino Mobile da 1.7 GHz e 768 Mb di Ram DDR. L'ho installato in dual boot con XP e mi è piaciuto molto Ubuntu. Non ho notato un notevole miglioramento in termini di prestazioni, ma mi piaceva l'idea del software libero.

L'unico problema era che non potevo connettere Ubuntu a internet. Ero in Asia Centrale e per connettermi dovevo passare attraverso un protocollo PPPoE o qualcosa del genere, ed era impossibile farlo con Ubuntu, per me almeno. Quindi, dovevo connettere il mio laptop a un PC con XP attraverso una connessione cablata, in modo da avere internet sul mio computer portatile.

Inoltre, un dizionario molto potente non funzionava in Wine, quindi ho usato XP per la maggior

parte del tempo. Comunque, ho iniziato a usare software libero su XP quando possibile, perciò ho installato Thunderbird, Firefox, OpenOffice, etc.

Nel 2009 mi sono trasferito in un altro paese e ho comprato da BestBuy il laptop che uso tutt'ora, un Asus K50ij. Ubuntu funzionava bene ma la webcam mostrava il video rovesciato, così alla fine ho smesso di usare Ubuntu e ho usato Win7 molto di più. Nel frattempo, il problema alla videocamera è stato risolto, ma non per Skype. Ho cercato a lungo su Google e avevo trovato una soluzione temporanea che risolveva il problema, ma dovevo eseguirla ogni volta che avviavo la mia sessione*. Dunque, ho iniziato di nuovo a usare Win7 dato che non aveva quel problema.

Speravo di poter risolvere quel problema e usare Ubuntu 12.04, che mi piaceva molto. Ho apprezzato anche Lubuntu e Bodhi Linux poiché riuscivo a notare significativi miglioramenti nelle prestazioni, ma il problema di Skype era presente pure in quelle distribuzioni.

Al momento sto usando solo Win7 e spero di aver maggiore fortuna quando acquisterò un nuovo notebook. Non credo che ciò avverrà a breve poiché il mio laptop sta funzionando alla grande e i PC portatili sono diventati molto costosi nel mio paese. È un peccato perché non utilizzo il Russo molto spesso ultimamente e ci sono siti come Wictionary e altri che svolgono il compito molto bene. Comunque, Skype per me è un'assoluta necessità al momento. I miei amici non usano Google Talk, che potrebbe essere un sostituto di Skype, dunque per ora uso Win7 ma non vedo l'ora di tornare a Ubuntu. Inoltre, non mi piace il dual boot.

* **Nota:** Questa pagina web potrebbe contenere la soluzione:

<http://pc-freak.net/blog/how-to-fix-upside-down-inverted-web-camera-laptop-asus-k51ac-issue-on-ubuntu-linux-and-debian-gnu-linux/>

Ma non accedetevi in Windows -- il sito potrebbe contenere malware.

Full Circle Podcast Episodio 34, Raspberry Jamboree 2013

I nostri ospiti:

- Les Pounder
- Tony Hughes
- Jon Chamberlain
- Oliver Clark and Freaky Clown



dal Blackpool (UK) LUG
<http://blackpool.lug.org.uk>

Benvenuti alla prima delle due parti di una conferenza speciale, in questo episodio i presentatori discuteranno del primo **Raspberry Jamboree** tenutosi al Manchester Central Conference Centre il 9 di Marzo 2013

Download



Tutto è iniziato nel luglio 2012 con una raccolta fondi su Kickstarter per la realizzazione di Ouya, una console di gioco indipendente basata sul sistema operativo Android. Veniva chiesto quasi 1 milione di dollari. Alla fine sono stati racimolati quasi 9 milioni, da 63 mila sostenitori. Impressionante. Ma il risultato finale è altrettanto impressionante?



IL KIT

L'Ouya di per sé è minuscola. È un cubo di circa 2.5 pollici per lato (più o meno la lunghezza del dito indice), ha un pulsante on/off rotondo sulla faccia superiore e può stare tranquillamente nel palmo della mano. Sul retro c'è un Porta HDMI, una



porta USB, una di rete e un connettore per l'alimentazione. Il controller è di tipo wireless, ha un piccolo touchpad (nella parte superiore tra il d-pad e la levetta destra) ed ha le dimensioni simili ai controller per Playstation/Xbox, ma non così pesante. Ha la solita matrice di pulsanti (quattro), due levette, uno d-pad e quattro tasti frontali. Tra il d-pad e la levetta destra c'è il pulsante Ouya.

Solo per completezza, l'Ouya viene fornita con una versione modificata di Android, che sulla mia scatola (al luglio 2013) è descritta come:

Build Number: 1.0.328_r1
Software Version: 1.0.6 **Android :** 4.1.2

LA CONFIGURAZIONE

Il primo avvio è un po' laborioso - riguarda la configurazione del wireless, la registrazione su Ouya, continuando poi con il fornire i dati della carta di credito (per l'acquisto delle applicazioni), il tutto fatto attraverso il controller. Ci è voluto un po', ma ce l'ho fatta. L'associazione del controller alla console è abbastanza facile. È sufficiente tenere premuto il Pulsante

Ouya (sul controller) finché non lampeggiano due luci (delle quattro situate nella parte superiore del controller); a questo punto il gioco è fatto e si può procedere.

La mia unica riserva, finora, è stata il dover fornire i miei dati della carta di credito visto che il sistema in quel momento poteva benissimo essere in uno stato 'non sicuro'. Il browser visualizzerà lo stato https con un bel rassicurante simbolo del lucchetto, ma l'Ouya presenta solo una bella schermata. Almeno provate e assicuratevi che è sicuro!

TEMPO DI GIOCARE

Dopo aver effettuato tutte le procedure digitali, si apre una schermata arancione con quattro opzioni: PLAY, DISCOVER, MAKE e MANAGE. **Play** - elenca le applicazioni e i giochi



installati.

Discover - è il negozio Ouya dove si installano/acquistano le applicazioni/giochi.

Make - questo è più per gli sviluppatori, ma è dove appaiono le applicazioni in side-loading. Ne riparleremo più avanti.

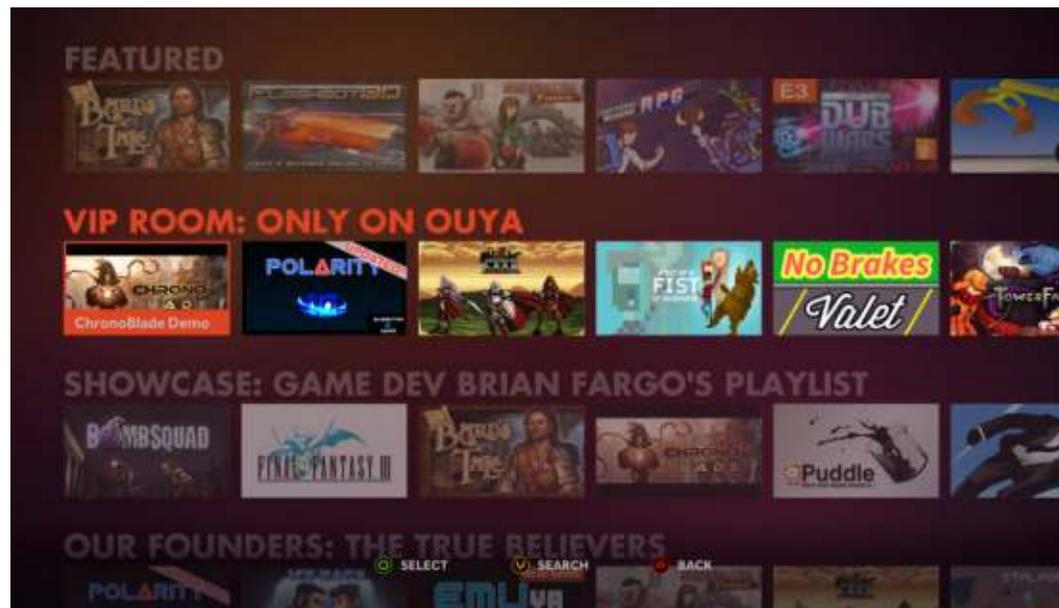
Manage - questa è la schermata delle impostazioni di Ouya.

La prima tappa è 'Discover' che permette di installare alcuni giochi. Sotto la voce Discover, si trovano le categorie, come descritto dai rispettivi nomi: VIP (solo per i giochi su Ouya), molte playlist (credo fornite dagli sviluppatori), "In vetrina", "Più votate" e "Generi". La ricerca viene eseguita utilizzando il tasto giallo Y.

Selezionando un titolo si viene indirizzati verso la relativa schermata delle informazioni con opzioni come scarica, recensisci e altre informazioni.

Tornando alla schermata principale e facendo clic su 'play', verranno presentati i giochi installati. È possibile fare un clic sull'icona per caricarli o premere il pulsante blu 'U' per ottenere informazioni sul gioco al fine di disinstallarlo, se necessario.

Dal menu principale è possibile fare clic su 'Make' per accedere ad un browser di rete (tramite l'opzione software), o fare clic su 'build' per attività riservate agli sviluppatori.



L'opzione 'Manage' (nel menu principale) si presenta con le seguenti voci: Account, Controllers, Network, Notifications e System.

Account - il vostro account Ouya. Pensate a questo come il vostro account Google in Android. Qui è possibile impostare i controlli di censura e modificare le impostazioni di pagamento.

Controllers - permette il riaccoppiamento di un controller o l'aggiunta di nuovi. Possono essere aggiunti fino a quattro controller.

Network - permette di scegliere una rete wireless tra quelle rilevate.

Notifications - questa è l'area dove vi sono i messaggi di sistema.

System - dove vengono visualizzate le sottovoci:

Console Info - visualizza la versione del software di sistema

System updates - verifica gli aggiornamenti di sistema.

Advanced - questo è l'equivalente di Impostazioni in Android e consente di attivare/disattivare il wireless, il bluetooth, di controllare l'utilizzo della memoria di archiviazione, le applicazioni installate e così via.

Factory Reset - effettua il reset di fabbrica.

Tutte le voci di menu sono visualizzate rapidamente, senza ritardi apprezzabili.

Al momento in cui scrivo, ci sono solo circa 200 giochi per la Ouya e quindi la gamma è abbastanza limitata. Le uniche cose che hanno colpito la mia attenzione

sono stati gli emulatori e il gioco della piccola gru. Altri sono interessanti ma sono terribili da guardare (alcuni classificati come 'retro') o piuttosto lenti (parlo di te, Amazing Frog!).

Per fortuna, però, è possibile installare Plex e TuneIn sull'Ouya così, anche se non si è videogiocatori, si può fare lo streaming multimediale verso il televisore utilizzando la console.

SIDE LOADING

Il side-loading è il processo di installazione di applicazioni/giochi che utilizzano gli APK di Android invece dell'Ouya store. Inizialmente è poco pratico, ma il modo più semplice è quello di utilizzare il browser di Ouya per installare l'Amazon AppStore. Sì, è possibile installare il Google Play Store, ma dovrete andare a caccia su internet dell'APK visto che Google non lo distribuisce facilmente (solo una volta sono riuscito ad installarne uno, ma non ha funzionato). Una volta che l'Amazon Appstore è installato si può navigare (usando il touch pad) al suo interno, ma, ed è un grande ma, non tutto potrà funzionare sull'Ouya anche se è Android. Cose tipo Netflix funzionano bene, ma occorreranno azioni come il doppio tap per la selezione delle voci.

CONCLUSIONE

Usurperà il posto a Sony o Microsoft? Sicuramente no, ma per circa £99 (\$99), si tratta di una console di gioco per Android (o media player) che si può collegare al proprio televisore HD. Inoltre l'Ouya è uscita da pochi giorni. Tardano ad arrivare, ma sono sicuro (o meglio, spero!) che riuscirà a raccogliere una grande quantità di sviluppatori/Hacker interessati. Sviluppare in qualità è alquanto difficile, ma per 99 sterline davvero non si può pretendere molto!

PRO:

- è piccolo ed economico
- abbastanza potente per una scatola così piccola
- ha già emulatori per SNES, Megadrive,

C64, MSX, ecc
• può utilizzare l'AppStore Amazon per Netflix, ecc

CONTRO:

- la presa USB è un po' incostante. Non voleva riconoscere la mia penna di memoria da 8GB, ma non ha avuto problemi con quella da 1GB. Entrambe erano state formattate come FAT32.
- qualche appunto sui pulsanti a rilievo
- il d-pad sembra un tantino a buon mercato
- appena installato la gamma dei giochi e applicazioni è molto limitata



Ubuntu Forums è giù per manutenzione



C'è stata una violazione di sicurezza in Ubuntu Forums.

La squadra Canonical IS sta lavorando duro mentre noi parliamo per ripristinare le normali operazioni. Questa pagina verrà aggiornata con i risultati dei progressi.

COSA NE SAPPIAMO

Sfortunatamente gli hacker hanno ottenuto tutti gli username locali, le password e gli indirizzi email dal database Ubuntu Forums.

Le password non erano memorizzate in chiaro, ma come 'salted hashes'. Comunque, se state utilizzando la stessa password di Ubuntu Forums per un altro servizio (a esempio l'email), siete caldamente incoraggiati a cambiarla sull'altro servizio, al più presto possibile.

Ubuntu One, Launchpad e gli altri servizi Ubuntu/Canonical NON sono stati colpiti dalla violazione.

TROVARE AIUTO

Se state cercando un posto per discutere di Ubuntu, nel frattempo vi consigliamo di controllare questi siti:

<http://reddit.com/r/ubuntu>

<https://plus.google.com/communities/107299007624972266094>

<http://ubuntu-discourse.org/>



Tutti amano ascoltare la musica. Comunque a nessuno piace in modo particolare dover gestire la propria collezione musicale. È qui che subentrano le applicazioni per riprodurre musica. Dall'organizzare la propria collezione musicale al recuperare automaticamente le copertine degli album, queste rendono la vita molto più semplice. Il più famoso, ovviamente, è l'iconico iTunes. Tuttavia, Linux ha il suo stuolo di lettori musicali pieni di funzionalità, alcuni con innovazioni che superano le loro controparti Mac e Windows. Questo articolo è la storia dei tre favoriti, il trio musicale Linux: Amarok, Banshee e Rhythmbox.

GRATTARSI IL PRURITO

Secondo una voce di Wikipedia, Amarok in origine è stato creato da Mark Kretschmann per fornire un'alternativa migliore a XMMS, un riproduttore musicale libero che era popolare in quel tempo.

Il 15 dicembre 2004, Aaron Bockover fece sia una annuncio che una confessione con un post apparentemente innocuo. "Non sono

mai stato soddisfatto al 100% con la selezione di riproduttori musicali di GNOME", scrisse e continuò annunciando un nuovo progetto chiamato 'Remix Player' conosciuto oggi come Banshee. Elencò inoltre le sue rimostranze per le opzioni in uso e la maggior parte dei lettori fu d'accordo con i suoi sentimenti. Così, fu creato Banshee, come la maggior parte dei progetti software, per grattarsi un prurito.

Così l'intero trio musicale è nato perché i loro sviluppatori volevano qualcosa di migliore. Potrebbero esserci molte differenze tra loro, ma Amarok, Banshee e Rhythmbox hanno origini simili.

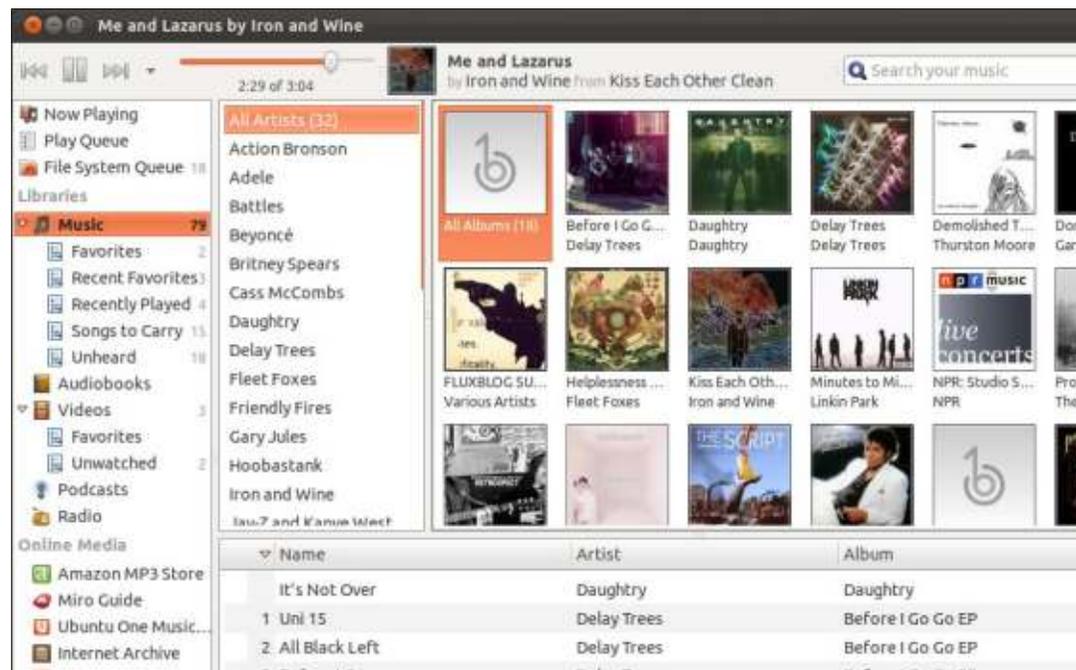
L'INTERFACCIA UTENTE

Come utente Ubuntu, sono curioso di vedere l'offerta di KDE: Amarok. Però mi trovo fortemente scioccato da un oltraggio estetico che è l'interfaccia utente di Amarok (UI). Quella predefinita ha un professionale tono grigio che è quasi un pugno nell'occhio. È una UI a 3 colonne; la prima funge da navigatore dei contenuti e ha una barra di ricerca; la seconda è il gioiello di Amarok, il navigatore del contesto (ne parlerò più avanti); l'ultima colonna è il gestore della lista di riproduzione. I controlli di riproduzione in alto sono abbastanza semplici, un largo pulsante pausa/riproduci, una barra di progresso della traccia, due pulsanti freccia che

indicano la traccia precedente e quella successiva e un quadrante circolare per il volume. I pulsanti 'casuale' e 'ripeti', comunque, sono evidentemente (e sconvenientemente) assenti. Per concludere, la UI di Amarok, seppur certamente non bella, è ancora abbastanza utilizzabile.

E ora i contendenti GNOME: Banshee e Rhythmbox. La UI di Banshee è semplice ed elegante. È un'interfaccia a due colonne, con la seconda divisa in tre riquadri. La prima colonna funge da navigatore, mostra le 'librerie' per la musica, i video, gli audiolibri e i podcast, unitamente ai 'Media Online'. La seconda colonna mostra la copertina dell'album sotto forma di tessere quadrate. Questa non solo fa trovare la canzone preferita senza sforzo, ma rende anche Banshee il più bel riproduttore musicale. Un altro riquadro permette di scegliere l'artista del quale si desidera ascoltare le canzoni. L'ultimo riquadro mostra le canzoni dell'album selezionato. Scritto così malamente, la UI sembra complicata ma in realtà è estremamente intuitiva. I controlli di riproduzione includono il pulsante pausa/riproduci, avanti e indietro per





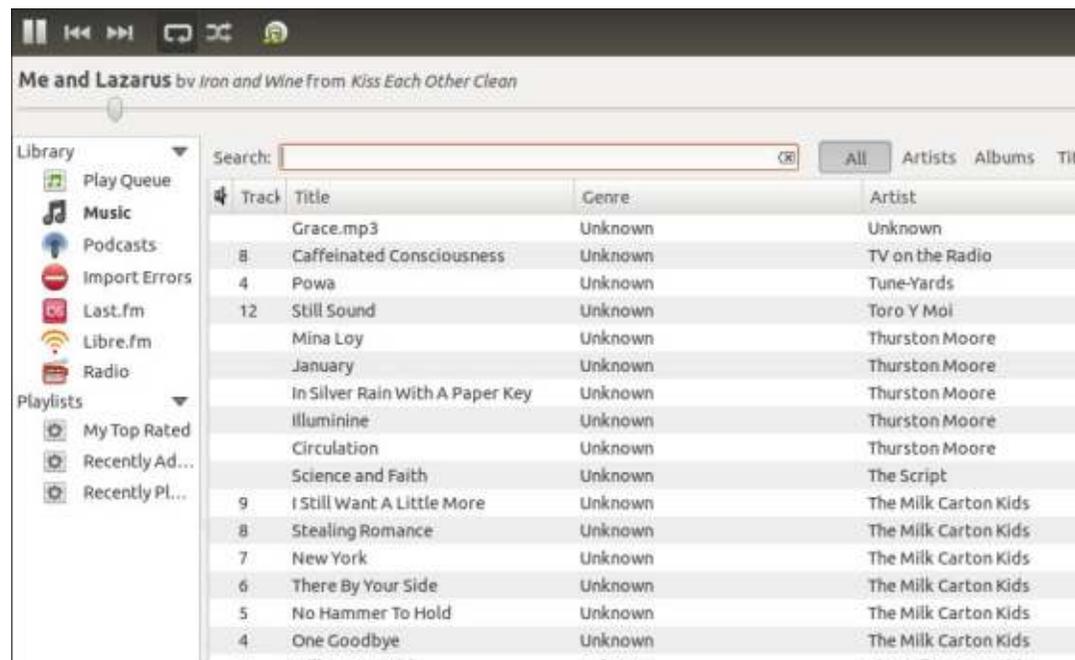
la canzone precedente e quella successiva. Un controllo del volume a scorrimento, una barra di ricerca, un piccolo ma facile da usare pulsante per la ripetizione sul basso e un'opzione casuale integrata con il pulsante avanti, coprono tutte le caratteristiche di base.

Rhythmbox ha una UI graziosa, pulita e perfettamente comprensibile. Ha due colonne, molto simili a Banshee. La differenza principale è che Rhythmbox pone molta meno enfasi sulla copertina dell'album, che è relegata in un piccolo angolo sul fondo del riproduttore. Rhythmbox, tuttavia, ha i controlli di riproduzione più

comprensibili del trio; pulsanti riproduci/pausa, avanti e indietro, ripeti, casuale e un'opzione per semplificare la visibilità della navigazione della musica con un solo singolo clic. Le icone sono ben disegnate e comunicano chiaramente il loro scopo. L'aggregazione di tutti i controlli in un singolo posto fa risparmiare tempo all'utente e pone l'attenzione sulla musica, estremamente ben congegnato.

INTEGRAZIONE CON INTERNET

Nel bel mezzo della polemica su Napster e la pirateria digitale, spesso si trascura un fatto importante: Internet



è una fonte di audio gratuito e legale in forma di podcast e radio in streaming. Un vero riproduttore musicale del 21° secolo dovrebbe approfittare di questa realtà.

Amarok certamente attinge dalla potenza di Internet. Scegliendo l'opzione 'Internet' nella colonna di navigazione si manifestano una varietà di fonti musicali su Internet: un elenco di podcast, Librivox per gli audiolibri di dominio pubblico (funziona come un amuleto), Magnatune - un negozio di musica online che crede nel 'commercio equo e solidale', il frettolosamente nominato ma ancora sorprendentemente buono 'Cool Streams' - una collezione di radio in

streaming selezionate che abbracciano tutti i generi, Jamendo.com - una piattaforma digitale per artisti per mettere in bacheca le loro creazioni e, ovviamente, l'onnipresente Last.fm - per suggerire e scoprire nuova musica, un principio fondamentale della filosofia di Amarok.

Anche Banshee offre una impressionante lista di applicazioni Internet integrate: il negozio per MP3 Amazon per comprare legalmente musica, l'esauriente 'Miro Guide' per aiutare a trovare nuovi podcast (di particolare rilievo sono gli show sotto 'Linux and Free Software'), il negozio Ubuntu One Music - una grande alternativa per coloro che non

vogliono utilizzare Amazon, l'enorme Internet Archive - che ha ogni cosa dai film agli audiolibri agli interi concerti e tutto di pubblico dominio. E infine, senza soluzione di continuità, l'integrazione con Last.fm che permette di trasferire le informazioni sui brani e di ricevere consigli comodamente da Banshee stesso.

Anche Rhythmbox offre alcune caratteristiche di integrazione con Internet, sebbene meno degli altri. È presente l'integrazione con Last.fm. La scheda 'Radio' offre alcune stazioni radio su Internet, che, di nuovo, abbracciano diversi generi. Un inserimento interessante è Libre.fm, un sito web con lo scopo di fornire un'alternativa libera a Last.fm. Comunque, Rhythmbox è carente sia di elenchi di podcast che di negozi di MP3 online. In termini di integrazione Internet è decisamente molto indietro rispetto agli altri e necessità di recuperare.

NOTE AGGIUNTIVE, CARATTERISTICHE E RIFLESSIONI

Per tutto il parlare di tecnologia disumanizzante, devo ancora vedere un progetto software che non è antropomorfo per natura. E il trio musicale non fa eccezione. I tre

riproduttori musicali hanno le proprie uniche caratteristiche, filosofie e fantasie. Nella mia ancora breve ricerca della loro conoscenza mi sono imbattuto in alcune di esse.

Lo sapevate che Amarok, il grande lupo amichevole, implora per dei feedback umani? Come lo so, replicherete? Bene, sotto all'opzione 'Aiuto' del menù, Amarok ha due sorprendenti opzioni: 'Mostra icone di segnalazione' e 'Invia un commento agli sviluppatori'. Fare clic su esse offre la possibilità di inviare i feedback agli sviluppatori, sia sotto forma di emoticon felice/triste che con un commento vero e proprio. Maggiormente importante, Amarok chiede il proprio indirizzo e-mail in modo che gli sviluppatori possano contattarvi a loro volta, davvero un impressionante impegno per migliorare. Le icone per il feedback di Amarok sono un'idea che dovrebbe essere colta da tutti gli sviluppatori FOSS, è un passo semplice ma potente verso una migliore versione successiva.

Oltre ai feedback, Amarok ha anche una filosofia: mira a essere il compagno nel proprio viaggio musicale, piuttosto che un mero strumento. Il potente navigatore del contesto di Amarok mostra le parole della canzone corrente, le voci per

l'artista in Wikipedia, gli album e le canzoni, perfino le tablature per farsi il rock da soli. L'integrazione con Last.fm fornisce consigli per la nuova musica che potrebbe piacere, come fa l'applet 'Artisti simili'. 'Riscoprire la musica' è decisamente una filosofia ben sperimentata da Amarok, aiutando gli utenti a trovare nuova musica e a imparare molto su quella che hanno già. Banshee e Rhythmbox hanno un 'pannello dei contenuti' simile per i testi e le voci di Wikipedia, ma attivarli richiede un certo sforzo.

Banshee, contemporaneamente, ha la fastidiosa tendenza a sospendersi improvvisamente quando gli viene rivolta una richiesta troppo grande. Eufemisticamente chiamati 'problemi di memoria', interferiscono con una gradevole esperienza di ascolto. Questa cosa necessita di essere risolta presto affinché Banshee non diventi un lontano ricordo nella mente degli audiofili. Essere in grado di ascoltare la musica senza interruzioni è di uguale importanza. Infatti, le stravaganti prestazioni di Banshee sono state la ragione per cui la mia lealtà è passata a Rhythmbox circa tre mesi fa.

Banshee ha altresì alcuni scheletri nell'armadio, vale a dire il suo appoggio su Mono, un framework open source che permette di far girare su Linux

Microsoft.NET. I critici temono che Microsoft può paralizzare Mono con cause sui brevetti che a loro volta porterebbero a una precoce scomparsa di Banshee. In un certo senso questi critici sono i veri banshees (arpie - N.d.T.) con i loro avvertimenti di morte. Comunque, David Nielsen, contribuente regolare di Banshee, ha ridicolizzato queste paure definendole 'completamente infondate'. Ha obiettato che perfino Microsoft sviluppa oggi Mono. Bertrand Lorentz, manutentore di Banshee, ha aggiunto, "se ci sono alcuni brevetti sarebbero sulle specifiche modalità di implementare alcune caratteristiche, quindi ogni altro riproduttore con caratteristiche simili sarebbe a rischio tanto quanto Banshee". Dopo aver vagliato le prove, anche io sono del parere che c'è troppo allarmismo nel caso di Mono.

Questo ci lascia con Rhythmbox, nel quale vedo tracce di un adolescente sostenitore stupito. Il suo idolo? iTunes di Apple. Il sito ufficiale del progetto, quasi lezioso, informa gli utenti che Rhythmbox è 'ispirato' da iTunes. Quando ho chiesto all'intera comunità dove Rhythmbox supera iTunes, non ho ricevuto una singola risposta (al momento in cui scrivo). Dei tre riproduttori musicali, Rhythmbox è probabilmente il progetto che più

necessita di innovarsi, una buona UI può servire fino a un certo punto.

CONCLUSIONI

Quindi, qual'è il miglior riproduttore musicale? Parlando obiettivamente è Banshee. Non solo la UI è bella e di facile comprensione, ma inoltre è pieno di caratteristiche. L'integrazione con Internet senza soluzione di continuità sarà molto apprezzata dagli utenti. L'unica critica che muovo è per le risorse che il programma consuma e per i frequenti 'oscuramenti' quando si blocca. Nondimeno, se il proprio computer è abbastanza moderno, Banshee probabilmente si bloccherà con meno frequenza.

Devo ammetterlo, però, sono rimasto molto impressionato da Amarok, le sue funzionalità, la filosofia e le sue opzioni di feedback native. Se Amarok acquisisce una bella UI per mascherare le sue potenti funzionalità di riproduttore musicale e fornisce agli utenti gli assolutamente necessari pulsanti 'casuale' e 'ripeti', può ben diventare l'indiscusso re dei riproduttori musicali.

Rhythmbox è la scelta perfetta per coloro che vogliono solo ascoltare la

propria collezione musicale. Non si blocca e ha dei perfetti controlli per la riproduzione. Comunque, in termini di caratteristiche e di integrazione Internet, è ancora molto inferiore agli altri due.

RIASSUNTO – AMAROK



Pro

- Potente navigatore di contesto che fornisce le parole delle canzoni, le voci Wikipedia e altro
- Ottima integrazione Internet e opzioni di feedback native che garantiscono meglio la prossima iterazione
- Opzioni avanzate per la creazione di liste di ascolto
- Il miglior recupero di copertine album

Contro

- Una brutta UI predefinita
- La mancanza dei pulsanti 'casuale' e 'ripeti' può essere estremamente frustrante
- Usare la manopola del volume può essere un po' scomodo, a volte anche disorientante

Sito web: <http://amarok.kde.org/>

RIASSUNTO – BANSHEE



Pro

- UI bella e intuitiva con enfasi sulle copertine degli album
- Ottime opzioni di integrazione Internet
- Pannelli dei contesti ben funzionanti che accrescono l'esperienza dell'ascolto della musica
- Controlli di riproduzione semplici e comprensivi
- Stupefacente schermata 'In riproduzione' con un pulsante 'Semplifica'

Contro

- Programma affamato di risorse, si blocca molto frequentemente
- Alcune caratteristiche quali il pannello dei contesti richiedono alcuni sforzi per attivarle

Sito web: <http://banshee.fm/>

RIASSUNTO – RHYTHMBOX



Pro

- UI chiara e semplice

- Controlli di riproduzione esaurienti aggregati in un unico posto
- Libre.fm è una interessante alternativa del software libero a Last.fm
- Il pulsante 'Semplifica' permette di cambiare rapidamente la UI per adattarla alle proprie necessità

Contro

- Integrazione Internet limitata
- Carezza di caratteristiche quando comparato a Banshee e Amarok
- Dipendenza da Last.fm per il recupero delle copertine degli album
- Le copertine degli album non vengono visualizzate a pieno vantaggio

Sito web:

<http://projects.gnome.org/rhythmbox/>

IL VINCITORE DI QUESTO RESOCONTO SOFTWARE È

Banshee.



Tushar è un Indiano di 17 anni che ama Ubuntu/FOSS. Programma in Java e C++, divertendosi a scrivere e a fare applicazioni Android. Scrivetegli presso tushar1995@gmail.com con 'Software Showdown' nell'oggetto.



Seguici su:



goo.gl/FRTMI



facebook.com/fullcirclemagazine



twitter.com/#!/fullcirclemag



linkedin.com/company/full-circle-magazine



ubuntuforums.org/forumdisplay.php?f=270

COMANDI VOCALI

Primo, grande lavoro FCM. Lo leggo fin dall'inizio e, anche se mi sono spostato da Ubuntu a OpenSuse (grazie a Unity!) trovo gli articoli ancora utilissimi.

Secondo, sarebbe possibile includere un articolo su come fare funzioni di base in Linux (lancare un programma, ripristinare una finestra in background, etc) usando comandi vocali? Sono nell'IT da 15 anni e le mie dita stanno invecchiando.

Soumen

Ronnie dice: *L'unica cosa che ho trovato dopo una ricerca su Google è stata **Palaver**. Bisogna compilarlo ma se sei interessato al seguente link c'è un breve tutorial (non scritto da noi) su come installare Palaver:* <http://www.muktware.com/5412/how-get-palaver-speech-recognitionwork-ubuntu>.

Se lo installerai e lo userai, fatti sapere cosa ne pensi.

SOLYDK BACK OFFICE

Nel numero 73 di FCM ho dato un'occhiata al sondaggio e ho visto una domanda che chiedeva per cosa la gente usa Linux, scoprendo che in pochi lo usano nel settore dell'impresa.

Sono un consulente aziendale per il commercio e ho particolare interesse a conoscere come la gente usa Linux per le proprie imprese.

Una settimana fa ho avviato SolydK Back Office, una variante di SolydK che supporta i processi aziendali principali. Alcuni professori sono interessati a utilizzarlo in classe per gestire gli studenti nelle loro università, ma nessun utente business mi ha ancora contattato.

Conoscete utenti interessati che vogliono dare un'occhiata a SolydK BO? Potete trovare qualche informazione su: <http://solydtk.com/products/solydtkbo>.

Schoelje

CLEMENTINE

Ho trovato molto interessante la recensione di Clementine sul numero 74. Ad ogni modo l'autore ha omesso di menzionare una cosa che lo rende totalmente inutile per me: a differenza di Rhythmbox e Banshee, non è possibile ascoltare musica dal mio server DLNA/iTunes.

Ian Pawson

FULL CIRCLE HA BISOGNO DI TE!



Senza gli input dei lettori **FullCircle** sarebbe un file PDF vuoto (che credo non molte persone troverebbero particolarmente interessante). Siamo sempre alla ricerca di articoli, recensioni, qualsiasi cosa! Anche piccole cose come le lettere e le schermate del desktop aiutano a riempire la rivista.

Guardate l'articolo **Scrivere per Full Circle** in questo numero per leggere le nostre linee guida di base.

Date un'occhiata alla penultima pagina (di qualsiasi numero) per avere i dettagli su dove inviare i vostri contributi.

Tuxidermy

Ok, you gotta help me! Lots of zombies are breaking into my house!

Zombies, you say?

You don't understand, dude! They'll kill me! What do I do?

Sorry, man. There's nothing you can do to stop them.

What? I'm gonna die! You b[redacted]! why do I have to die?

Remember what I told you when you started with Ubuntu? Well...

...Linux users have tastier brains, man.

FOSSSS! GOOD...



DAMN...





D Ogni volta che apro il mio laptop, Ubuntu mi chiede di inserire la password. Come posso disattivare questo comportamento?

R (Grazie a **ubudog** nel forum Ubuntu) In Impostazioni del Sistema, sotto a Luminosità e blocco, cambia le impostazioni di "Richiedere la password al ritorno della sessione".

D Ho una cartella nella mia Home che vorrei aggiungere alla barra "Risorse"

R In Ubuntu 13.04, apri la cartella con il gestore dei file. In alto a destra della finestra c'è una ruota dentata, premila e scegli 'Aggiungi posizione ai segnalibri'.

D Ho un file .deb da una fonte affidabile. Quando ci faccio doppio clic sopra, vedo cosa c'è dentro. Come posso installarlo?

R Fai clic con il tasto destro e seleziona 'Apri con' GDebi.

D Ho provato a installare Ubuntu e mi ha spazzato via

Windows e tutti i miei inestimabili dati. Come posso recuperarli?

R Smetti immediatamente di usare il computer! Potresti essere in grado di recuperare alcuni dati, forse molti.

Rimuovi il disco rigido dal computer. Se è il tuo unico computer, compra un altro disco rigido, assemblalo e quindi installa Ubuntu. Se non hai già un adattatore esterno USB per dischi rigidi, compratene uno (ne ho usati un paio che costano meno di 10 \$). Installa Testdisk e Photorec e leggi come usarli. Seleziona quello che ti sembra più probabilmente utile. Connetti il tuo vecchio disco rigido come disco esterno. Avvia il pacchetto di recupero dati che hai scelto e vedi cosa succede.

D Il programma OCR Tesseract è più veloce che guardare un'immagine e digitarne il testo in un file?

R No, trascorrerai molto più tempo a correggere l'output di Tesseract che a digitarlo da zero.

D Come posso impostare permanentemente la mia tastiera su Portoghese?

R (Grazie a **papibe** nel forum Ubuntu) Apri 'Disposizione tastiera', aggiungi la tastiera Portoghese premendo il simbolo +, quindi spostala in alto nella lista o rimuovi le altre configurazioni.

D Ho fatto gli ultimi aggiornamenti su Xubuntu 12.04 e ho notato che non mi ha richiesto la password per autenticarmi.

R Sì, è la nuova prassi. Vedi <http://goo.gl/DNlIX>

D Ho modificato un file importante e non posso avviare il sistema grafico. Quando avvio in modalità di recupero, il filesystem è in sola lettura. Come posso riparare il file che ho incasinato?

R (Grazie a **Cheesemill** nel forum Ubuntu) Nella modalità recupero, inserisci questo comando, che ti permetterà di editare il file:

```
mount -o rw,remount /
```

D Ho attivato i repository 'backports' in Mint 13, quindi ho la versione più recente di Cinnamon. Ho capito che il gruppo di Mint ha fatto un fork di Nautilus, ma quando faccio clic sul gestore dei file ottengo ancora Nautilus.

R Apri un terminale e inserisci questo comando: nemo

Se decidi di voler fare di nemo il tuo gestore di file predefinito, vai a questa pagina web:

<http://www.fandigital.com/2013/01/set-nemo-default-file-manager-ubuntu.html>

Inoltre, c'è un gestore di file nel pannello, che richiede ulteriore lavoro. Fai clic con il tasto destro su di esso e seleziona "Modifica". Cambia l'applicazione da nautilus a nemo e premi Aggiorna.

C'è altresì un gestore di file (nautilus) sulla parte sinistra quando fai clic sul menù. Basta trascinarlo in, diciamo, Accessori. Quando apri Accessori, dovresti



vedere delle voci di file etichettati, che puoi trascinare nella parte sinistra del menù. Potresti voler editare le voci di menù; installa Alacarte, che viene installato come 'Menù principale'.

D Ho acquistato un giradischi USB per convertire la mia collezione di vinili in file per il computer, ma non funziona molto bene.

R Basta scaricare in bit-torrent le tracce che legittimamente possiedi. Stavo catturando le mie traccie favorite con Audacity tramite giradischi e amplificatore collegati su line-in. Mio fratello mi ha sfidato: "puoi catturare una traccia più velocemente di quanto posso io scaricarla?". Non ci si avvicinava.

Se possiedi un disco in vinile, è completamente legale per te scaricare un MP3 di quel disco; è chiamato 'backup'. Intendiamoci, non sono un avvocato, quindi non posso fornirti consulenza legale. Il mio guru sui diritti d'autore è Brad Templeton: <http://www.templetons.com/brad/copymyths.html> (per totale coincidenza, ho conosciuto Brad quando ero al liceo).

Il punto di partenza è Google. Per esempio, ho l'album Breakaway di Art Garfunkel e una delle canzoni è 'I only have eyes for you'. Quindi cerco su Google 'I only have eyes for you garfunkel torrent' e ottengo diversi risultati. Il secondo mi porta a un sito dove c'è un link per scaricare il file torrent (i torrent sono abbastanza piccoli, tipicamente poche dozzine di KB). Nel mio gestore di file, faccio clic con il tasto destro sul torrent e seleziono 'apri con Transmission...'. Transmission si apre, ma non abbiamo ancora terminato. Ho bisogno di selezionare il file desiderato e quindi faccio clic su 'Apri'. Se sei fortunato, l'MP3 sarà sul tuo sistema in pochi minuti.

Il sistema non è perfetto. Ci si imbatte in siti che voglio farti installare un 'gestore di download' (per Windows) e molti di essi sono puri malware.

Vedrai inoltre i termini 'seeders' e 'leechers'. Un seeder è una persona che sta offrendo un file, un leecher lo sta scaricando. Se vuoi un file e non ci sono seeders, non lo otterrai mai.

Vale la pena familiarizzare con i

bit-torrent, perché il giorno in cui la nuova versione di Ubuntu viene rilasciata, il modo migliore di ottenerla è di gran lunga attraverso il bit torrent.

Chiarimento: il torrent che ho effettivamente scelto era per l'intero album Breakaway e lo ho scaricato in meno tempo di quanto mi ci è voluto per scrivere ciò.

Nota: i file musicali non sono molto grandi, un MP3 tipico è meno di 10 MB.

Seconda nota: c'è una possibile anomalia legale con i bit torrent. Non appena otteniamo un po' del file scaricato, si diventa subito un 'seeder', così potremmo stare fornendo il file a persone che non hanno il diritto legale di possederlo. Ciò ci mette in condizioni di entrare in acque agitate con la legge.

D Ho posto una domanda nei forum e non ho ottenuto risposta. Come posso tenerla attiva?

R Attendi almeno 24 ore e rispondi con la parola 'Bump'. Ancora meglio, attendi 36 ore ed esporrai la domanda a persone in un differente insieme di fusi orari.

DALL'UBUNTU NEWS DIGEST, DOMANDE ATTIVE E MIGLIORI PRESSO ASKUBUNTU:

* Cosa rappresenta ~\$?
<http://goo.gl/BORVA>

* Qual'è il modo migliore per connettersi via SSH a macchine sulla rete locale?
<http://goo.gl/4Zu3q>

* Come assumere la proprietà di un'applicazione esistente nell'Ubuntu Software Center?
<http://goo.gl/7xc7f>

* Eseguire un comando con gli argomenti dall'ultimo comando
<http://goo.gl/EhARr>

* Instradamento in Ubuntu con tre schede di rete
<http://goo.gl/m01fR>

* Potrei parlare con qualcuno di queste applicazioni per una proposta di concessione che sto scrivendo?
<http://goo.gl/LEmC1>

* Come si installano versioni multiple di LibreOffice?
<http://goo.gl/dUfZY>

* Auto completamento per i comandi da terminale più usati?
<http://goo.gl/GkkHE>

* Dove posso ordinare un CD di Ubuntu?
<http://goo.gl/yT9M0>

* Le differenze tra /bin, /sbin, /usr/bin, /usr/sbin, /usr/local/bin, /usr/local/sbin
<http://goo.gl/1eNld>

* Qual'è la differenza tra dpkg e aptitude/apt-get?
<http://goo.gl/zuZvD>

* Quanto spesso viene chiesta la password per i comandi sudo? Dove posso impostare ciò?
<http://goo.gl/rGj4A>

* La differenza tra 'ppa-purge' e 'add-apt-repository -r'?
<http://goo.gl/g7t0F>

* Un modo veloce per salvare e ripristinare le schede del terminale?
<http://goo.gl/RJ6cS>

* Come mostro un messaggio con il nome utente e la data al login?
<http://goo.gl/Vg3Od>

* Perché non posso connettermi a Internet via cavo con un indirizzo IP

fisso?
<http://goo.gl/mUVQv>

* Problemi con il Wi-Fi dopo l'installazione di strumenti per la modalità laptop
<http://goo.gl/VtNU5>

* Dati sul disco rigido (cancellati installando Ubuntu?)
<http://goo.gl/uW8Wl>

* Qual'è la differenza tra i comandi cd \ e cd / nel terminale Ubuntu?
<http://goo.gl/B6Mxc>

* Registro di Windows 7 danneggiato, provando a installare Ubuntu e a cancellare Win7
<http://goo.gl/JT8X9>

* C'è qualche programma per scrivere un libro?
<http://goo.gl/OGdWG>

* Ho installato il SO a 64-bit in un Processore a 32-bit (o no...)
<http://goo.gl/nO1wx>

* Novizio totale confuso riguardo alle partizioni
<http://goo.gl/z12sM>

* Voglio sapere quando finisce un processo in esecuzione. Come posso osservarlo?

<http://goo.gl/UoprN>

* È possibile usare Python con Ubuntu SDK?
<http://goo.gl/pY2le>

CONSIGLI E TECNICHE Tempo di pulizie



I lettori abituali sanno che traccio le temperature dei vari componenti del mio computer come un falco. Ho recentemente realizzato che il mio desktop si stava scaldando più di quando era nuovo, quindi è tempo di pulizie.

Ho tenuto il mio computer sulla scrivania, su un fianco, con il monitor davanti. Il passo uno è stato il disconnettere ogni cosa, quindi spostare tutto distante dall'unità di sistema. Poi ho potuto portare l'unità di sistema sul mio tavolo della sala da pranzo, dove c'era spazio per operare.

L'uso dell'aspirapolvere di famiglia era in agenda, con l'accessorio 'fessura'. Ogni cosa che somigliava a uno spiraglio era pressoché coperta con un manto di polvere; l'aspirapolvere ha fatto poca fatica. Non dimenticarsi delle

porte USB, Firewire e audio. Il mio desktop ha un pannello anteriore che salta fuori, con un filtro all'interno. Ero sorpreso nel vedere che il filtro era abbastanza pulito.

Ho tolto il pannello laterale. Sorpresa, c'era a malapena un po' di sporcizia all'interno. Ho rimosso fisicamente la scheda video dal computer. La mia ha una ventola e una dissipatore di calore con le alette. Batuffoli di polvere a forma di coniglietti molto piccoli vivevano nelle alette. Una punta a Q li ha ripuliti. Ho rimesso la scheda video, richiuso il pannello laterale e rimesso ogni cosa dove era prima.

Ha funzionato? Ero sorpreso da come funzionava bene. Misurando tutto al minimo, la temperatura del disco rigido era scesa di ben sei gradi centigradi. La scheda video? Dodici gradi. La CPU non è scesa di molto, ma posso vedere una grande differenza quando è usata intensivamente. Tempo speso bene!



Dopo una lunga carriera nell'industria di computer, anche come redattore della Computing Canada and Computer Dealer News, ora **Gord** è più o meno in pensione.



Essere alla guida di un camion dalle dimensioni colossali, attraverso le lunghe e tortuose strade di tutta Europa, può sembrare noioso; in realtà è molto coinvolgente ed ipnotico, ma con un pizzico di rabbia gettato per buona parte sulla strada.

INSTALLAZIONE

Euro Truck Simulator 2 (ETS2) è disponibile per Linux attraverso Steam. È necessario acquistare il gioco per Windows da Steam come si fa normalmente e poi installarlo.

Dopo aver acquistato e installato il gioco bisogna andare in Steam>Libreria e fare clic col tasto destro su Euro Truck Simulator 2 e andare in Proprietà. Nella finestra che appare dovete aprire la scheda Beta. Così facendo potrete visualizzare la lista di tutti i giochi in versione beta disponibili per Linux. Ad oggi è possibile scegliere soltanto la versione linux_testing. Questo installerà su Linux il launcher che permetterà l'avvio e l'esecuzione di ETS2 usando Steam.

IN CARROZZA!

L'idea che sta alla base del gioco è

duplice. È possibile fare il semplice camionista - facendo lavoretti per altre società - oppure creare una propria azienda e accettare lavori. Se scegliete l'ultima opzione però avrete molte responsabilità, come quella di ottenere il prestito bancario necessario per l'acquisto di un autocarro, ripagare il prestito, riparare il camion (nel caso ce ne fosse bisogno) con i propri risparmi e prendersi le proprie responsabilità e le proprie colpe quando si danneggeranno dei beni.

Una volta che la vostra azienda si muoverà sulle proprie gambe, sarà possibile aggiornare la vostra base operativa e assumere nuovi camionisti per

incrementare il proprio flusso monetario. Ovviamente questo significa aprire più prestiti, comprare più camion, pagare di più per i loro danni, ritardi e così via. Un compito non semplice!

Mentre siete seduti sul vostro camion, potete controllare la mappa dell'Europa e vedere tutti i lavori disponibili. Potete filtrare i lavori disponibili in base al luogo, distanza, soldi e così via. Dall'interno della vostra calda cabina avete totale accesso ai dati del GPS, info sul lavoro da fare (o sul lavoro in corso), un pulsante per lanciare una richiesta d'aiuto (per esempio se il vostro camion si capovolge e non potete muovervi) e molte altre informazioni

ancora. Tutte informazioni che fanno comodo in certe situazioni. Bisogna anche ricordarsi di tenere d'occhio il livello del carburante e la vostra prontezza nei riflessi.

Se però guidate per molto tempo, inizierà a riempirsi l'icona della sonnolenza. Se questa diventa rossa significa che dovete spegnere il camion (in un'area designata, non ovunque!) e andare a dormire. In caso contrario verrete multati ripetutamente fino a quando non andrete a dormire. Sembra abbastanza semplice, ma se c'è un lavoro che richiede di essere lì in tre ore (in tempo di gioco) e voi dovete obbligatoriamente fare un pisolino, arriverete sicuramente in ritardo all'appuntamento e non è una cosa buona.

Comunque, queste sono le basi del gioco. Trovarsi il lavoro, consegnare roba e non fare incidenti. C'è molto da aggiornare nei camion, come i fari etc...

GRAFICA

La grafica del gioco è assolutamente stupenda. Spesso, di punto in bianco il cielo si copre e comincia a piovere. Le gocce di pioggia cadranno sopra il vostro parabrezza e scivoleranno come lacrime



sulla strada, ma non preoccupatevi ci sono i tergicristalli. Se c'è buio dovete accendere le luci ovviamente, così da rischiarare la strada davanti a voi, illuminando i coni catarifrangenti e simili. Nei giorni soleggiati vedrete i raggi di sole che attraversano gli alberi e le ombre di questi proiettarsi sulla strada. Spesso finisco per andare fuori strada perché sono occupato a guardare il paesaggio.

La fisica alla base del gioco è eccellente. Utilizzando la telecamera esterna è possibile vedere ogni sospensione del camion che si comprime. Anche l'Intelligenza Artificiale è molto buona, a volte troppo, tanto che i piloti si comportano come fossero dei piloti umani, facendo sorpassi talvolta pericolosi, bloccando anche la strada... insomma, avete colto l'idea.

Ovviamente i produttori non potevano replicare l'intera Europa in un gioco, e dunque hanno incluso dei punti di riferimento riconoscibili delle città presenti nel gioco, cosa che gli conferisce un bel tocco.

CONCLUSIONI

Ero diffidente dall'acquistare ETS2, ma sono molto felice di averlo fatto. È un gran gioco nel quale immergersi quando se ne ha voglia. Salire su, accettare un lavoro e

magari accettarne un'altro. Mi piace questa filosofia. L'unico grande svantaggio di ETS2, però, è la mancanza di una demo per Linux per provare l'hardware. Bisogna utilizzare Steam per acquistare ETS2 che, una volta comprato, ci permetterà di scaricare il client Linux per avviarlo. Il fatto che non esista alcuna demo era l'unica cosa che faceva oscillare la mia idea di acquistare ETS2 ed è una cosa che i produttori dovrebbero risolvere perché, ne sono sicuro, questo è uno degli aspetti che colloca un sacco di gente fuori dalla scelta.

Mi piace l'idea di non essere su due binari. Molte volte non prestando attenzione e mancando l'uscita per l'inversione di marcia, ho dovuto guidare per chilometri prima di riuscire a trovare un posto per fare un'inversione a U altamente

illegale e tornare sulla strada corretta. Siete tenuti a seguire le leggi, se non volete far ricadere tutta l'attenzione su di voi. Lo stesso vale se decidete di salire sul marciapiede per saltare le code – non che io abbia mai fatto una cosa simile. Giunti a destinazione sta a voi decidere di provare a parcheggiare il camion (molto più difficile di quanto sembri) o semplicemente ignorare l'avviso.

Il tempo del gioco non è il tempo reale. Quando il gioco vi dirà che ci vorranno 16 ore, incluso l'attraversamento in traghetto di un canale, non abbiate paura! Ad esempio un lavoro di otto ore (tempo del gioco) vi ruberà un'ora del vostro tempo, che sarà sempre ricca di eventi. Soprattutto perché il gioco/GPS sembrano amare portarmi giù per piccole strade

tortuose quando comincia a fare buio, mentre trasporto un grande carico.

Sì, suona come il gioco più noioso del mondo, ma io lo raccomando vivamente.

PRO:

- Grafica incredibile, se il vostro PC riesce a supportarla.
- Diversi modi di guidare il camion (io uso i tasti per guidare e il mouse per guardare).
- Dozzine di città da visitare.
- Non siete su due binari obbligati.

CONTRO:

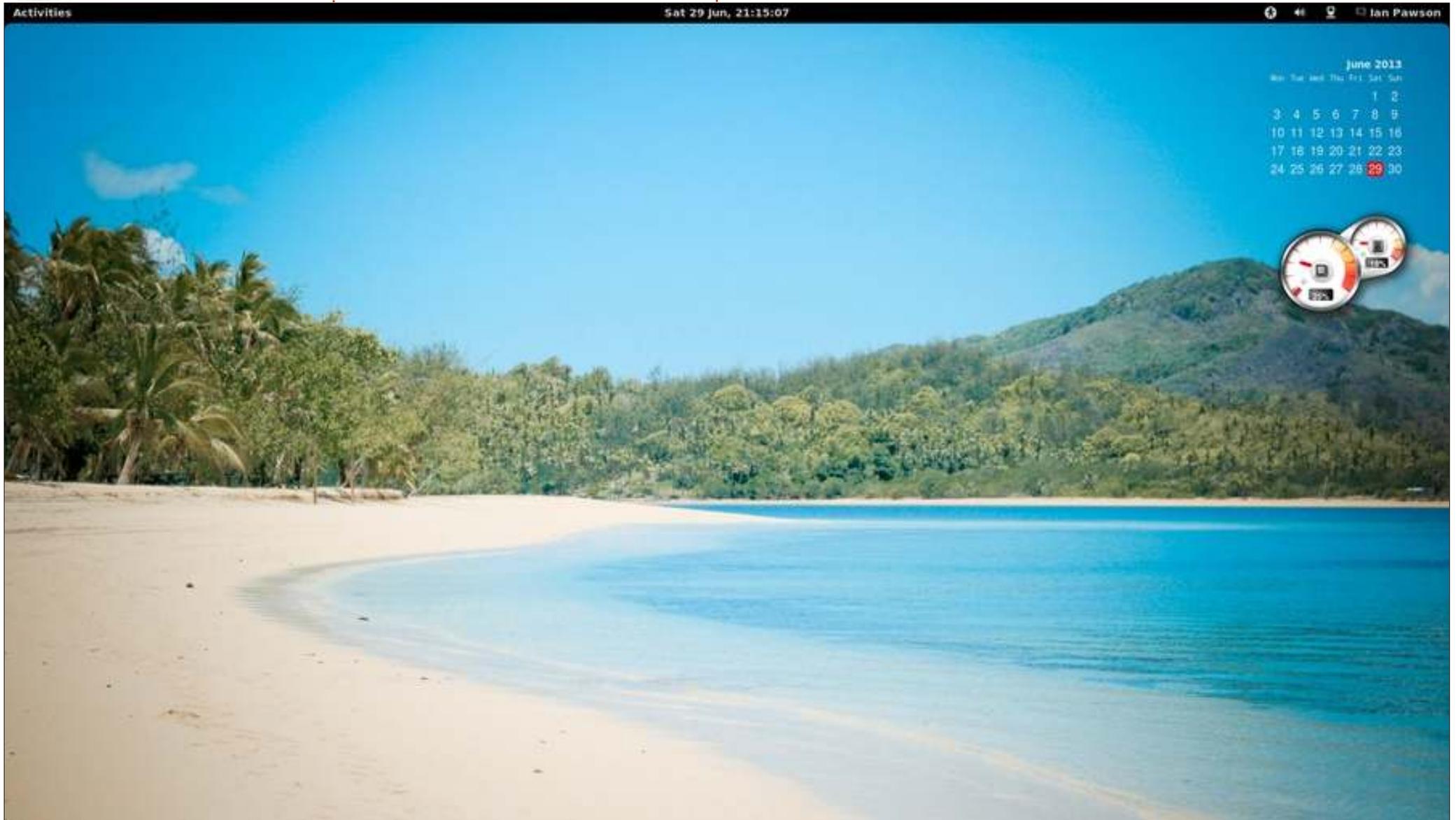
- Nessuna demo per Linux.
- Necessità di avere un PC potente per giocare.
- Non c'è la radio/musica nel gioco a causa di problemi con la licenza Mp3.





IL MIO DESKTOP

Questa è la vostra occasione per mostrare al mondo il vostro desktop o PC. Mandate le vostre schermate e foto a misc@fullcirclemagazine.org includendo una breve descrizione del vostro desktop, le caratteristiche del PC e qualsiasi altra curiosità sulla vostra configurazione.



Utilizzo Mint 13 con la shell standard gnome 3. Il calendario e il misuratore di memoria/cpu sono

screenlets. Mi piace l'aspetto 'nudo' di gnome predefinito. Odio le icone o i menu

stravaganti sul desktop. Meno è meglio. Da questo potete dedurre che assolutamente odio l'aspetto di

KDE!
Ian Pawson



Specifiche di sistema:

CPU: AMD Phenom II X2@3.1 GHz

Memoria: 4 GB

Disco rigido: 640 GB

Grafica: Nvidia 9400 GT

SO: dual boot Linux Mint 13 a 64-bit con Cinnamon, e Xubuntu 13.04

(più Ubuntu 12.04 e Ubuntu 13.04 su Virtualbox, e Windows 8.1 Preview su un disco rigido separato)

Lo sfondo è una foto che ho scattato alle Cascate del Niagara

Gord Campbell



Questa è la schermata del desktop del mio computer di casa, che monta Ubuntu 10.04 su una scheda Intel D945GCE con un processore Core 2 Duo 6320 a 1.86Ghz, scheda

grafica integrata e 2 GB di RAM, 3 HDD interni da 320GB, 500GB e 750GB, ognuno dei quali della WD, e due HDD esterni ognuno dei quali da 1TB, uno Toshiba e l'altro Seagate. Il modem è un Agere Systems Lucent

V.92. Ambiente desktop GNOME 2.30 con alcune modifiche.

Penso che il mio desktop non sia bello e che sia molto disordinato, ma posso far vedere che con Linux si possono

fare le cose a modo proprio, senza fare domande, indipendentemente dal caos incredibile che si preferisce.

Aliet Expósito García



Il mio desktop:

Sistema Operativo: Ubuntu 13.04 64-Bit

Ambiente Desktop: Unity

Tema Gtk3: Mediterranean Light

Darkest

Set di Icone: Cornucopia (set di icone compilato da me derivato dal set di icone FS)

Hardware:

Scheda madre: Gigabyte-H61M-S2P-B3

Processore: Intel Core i3-2100

CPU@3.10 GHz × 2

Grafica: Intel Sandybridge Desktop
4 GB di RAM e 500 GB di memoria

Rohan Pinto



COME CONTRIBUIRE

FULL CIRCLE HA BISOGNO DI TE!

Una rivista non è una rivista senza articoli e Full Circle non è un'eccezione. Abbiamo bisogno delle tue opinioni, storie, desktop, how-to, recensioni, e qualsiasi altra cosa che vuoi dire ai tuoi compagni utenti di *buntu. Manda i tuoi articoli a: articles@fullcirclemagazine.org

Siamo sempre in cerca di nuovi articoli da inserire in Full Circle. Per aiuti e consigli prego vedete le **Linee Guida Full Circle Ufficiali**: <http://url.fullcirclemagazine.org/75d471>

Invia i tuoi **commenti** o esperienze con Linux a: letters@fullcirclemagazine.org
Recensioni hardware/software a: reviews@fullcirclemagazine.org
Domande per D&R devono andare a: questions@fullcirclemagazine.org
Screenshot di **desktop** devono essere inviate a: misc@fullcirclemagazine.org
... oppure puoi visitare il nostro **forum** via: fullcirclemagazine.org

FCM#76

Scadenza:
Domenica 11 agosto 2013.
Rilascio:
Venerdì 30 agosto 2013.



Full Circle Team



Editor - Ronnie Tucker
ronnie@fullcirclemagazine.org
Webmaster - Rob Kerfia
admin@fullcirclemagazine.org
Podcast - Les Pounder & Co.
podcast@fullcirclemagazine.org

Editing & Proofreading

Mike Kennedy, Lucas Westermann,
Gord Campbell, Robert Orsino,
Josh Hertel, Bert Jerred

I nostri ringraziamenti a Canonical, I vari team traduttori attorno al mondo e **Thorsten Wilms** per il logo di FCM.

Ottenere Full Circle Magazine:



Formato EPUB - Le edizioni recenti di Full Circle hanno un link al file epub nella pagina di downloads. Se hai qualche problema con il file epub, puoi mandare una email a: mobile@fullcirclemagazine.org



Google Currents - Installa l'applicazione Google Currents sul tuo dispositivo Android/Apple, cerca 'full circle' (nell'app) e sarai in grado di aggiungere i numeri dal 55. Oppure puoi fare un clic nel link delle pagine di download di FCM.



Ubuntu Software Center - Puoi ottenere FCM attraverso Ubuntu Software Center: <https://apps.ubuntu.com/cat/>. Cerca 'full circle', scegli un numero, e fai clic sul tasto di download.



Issuu - Puoi leggere Full Circle online su Issuu: <http://issuu.com/fullcirclemagazine>. Per favore, condividi e classifica FCM in quanto aiuta a condividere al mondo FCM e Ubuntu Linux.



Ubuntu One - Puoi ora avere un numero inviato direttamente al tuo spazio libero Ubuntu One facendo clic sul tasto "Invia a Ubuntu One", disponibile nei numeri successivi al 51.



IL GRUPPO FCM ITALIANO



ENTRA ANCHE TU NEL GRUPPO FCM!

La rivista Full Circle nasce da una idea della Comunità degli utenti di Ubuntu e vive del lavoro di coloro che hanno scelto di dedicare parte del loro tempo libero alla riuscita di questo progetto. **È un progetto veramente aperto**: tutti possono collaborare, in un modo o nell'altro. C'è chi scrive gli articoli, chi li corregge, chi li traduce, chi li impagina e così via.

Anche tu puoi collaborare attivamente alla continua crescita di questa rivista, il cui unico scopo è la **diffusione della cultura del Software Libero**.

Se conosci l'inglese e il Software Libero è la tua passione, puoi collaborare:

- scrivendo articoli in inglese;
- traducendo in italiano i testi;
- revisionando i testi;
- impaginandoli con Scribus.

Se vuoi saperne di più, **visita la pagina [Partecipare](#)** del nostro wiki.

Oggi partecipare è ancora più facile!

Coordinatori del gruppo: Fabrizio Nicastro - Marco Buono - Mattia Rizzolo

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

Traduttori:

Andrea Lodi
Antonino Arcudi
Bianca Kwey
Emanuel Di Vita
Emanuele Boncimino
Fabrizio Nicastro
Giuseppe D'Andrea
Ilenia Romeo
Irene Bontà
Marco Buono
Valerio Cellentani

Revisori:

Antonio Allegretti
Bianca Kwey
Fabrizio Nicastro
Marco Buono
Marco Letizia
Mattia Rizzolo
Paolo Foletto
Roald De Tino
Valerio Salvucci

Impaginatori:

Fabrizio Nicastro
Mattia Rizzolo
Paolo Garbin

Edizione eBook:

Mirko Pizii

I collegamenti per scaricare **tutti i numeri** di Full Circle Magazine in italiano li trovi nel nostro [Archivio](#).

Cerchi un articolo pubblicato su FCM?

Nel wiki trovi anche l'**Indice generale di tutti i numeri pubblicati**, comprensivo di titolo, autore e pagina dell'articolo. [Fai clic qui](#) per consultarlo!

Questa rivista è stata tradotta dal **Gruppo FCM** della comunità [Ubuntu-it](#).

Per ogni altra informazione **visitate il nostro sito web:** <http://wiki.ubuntu-it.org/Fcm>.